

.



RAMMA LIRICO

DI

I. ZANARDINI

Musica di

# CIRO PINSUMI

RIDUZIONE per CANTO e PIANOFORTE

Proprietà per tutti i paesi.

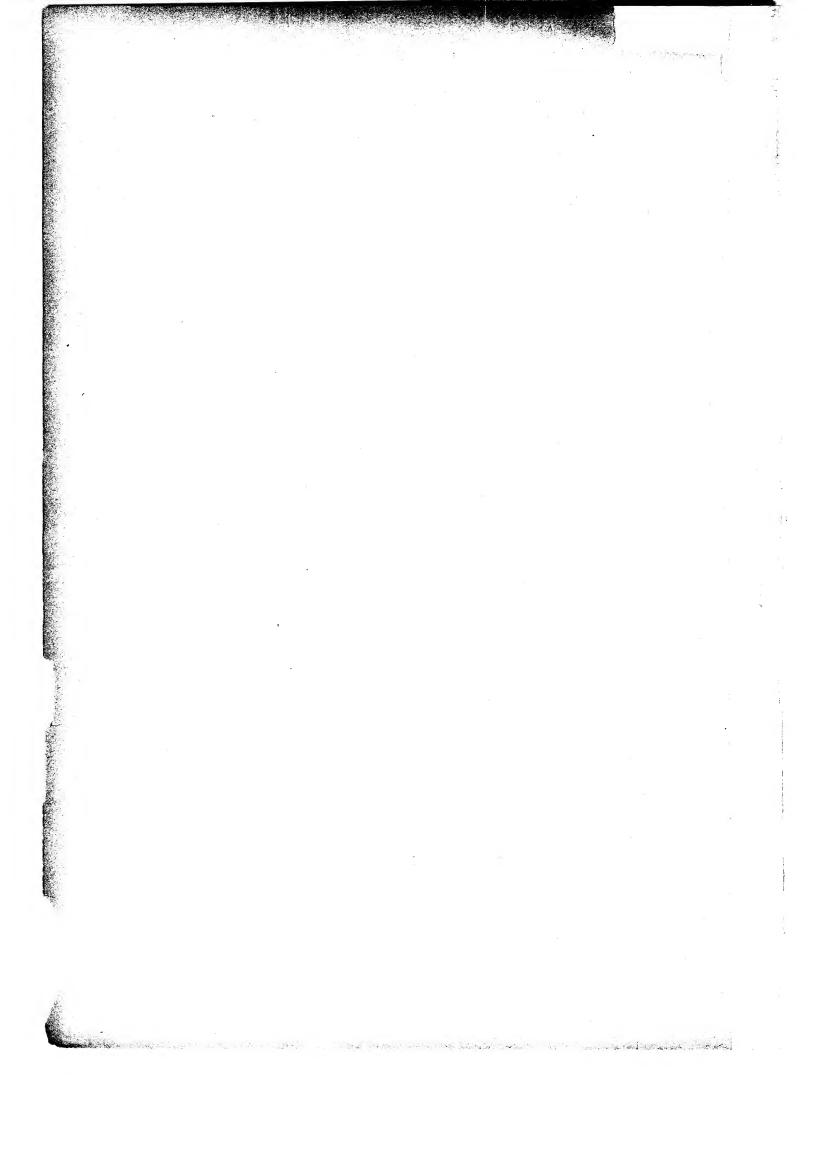
Netti Fr; 20; \_

SHELF

150

F 65M

MILANO, Stabilimento Musicale F. LUCCA.



## MARGHERITA

Dramma Lirico in Quattro Atti

DI

#### A. ZANARDINI

Musica di

## CIRO PINSUTI

#### PERSONAGGI

${\it Margherita}$										1.º Soprano
										1.º Contralto ·
										Mezzo-Soprano Comprimaria
										2.º Contralto
D. Ernando										
D. Rodriguez	: Ca	lder	on,	marc	hese	di S	ieta	Iglesia	as	Baritono
Il Grande In								-		
	_									Basso Comprimario
D. Pedro di										
										2.º Basso

CORO di: Merciaiuoli, Pellegrini, Cavalieri, Popolani, Monache.

L'azione ha luogo in Madrid e suoi dintorni. - Epoca 16..

## ATTO PRIMO

#### -----

#### Scena Prima.

Gran piazzale del convento di S. Maria della Spada, presso Madrid. — Alla destra dello spettatore la Chiesa del convento. — Dalla stessa parte, ma più in prossimità del proscenio, la gran porta del convento. — A sinistra un fitto d'elci, i quali si prolungano nell'interno a mo' di foresta. Fra gli alberi, un padiglione elegante parato a festa, eretto espressamente per ricevere la Regina di Spagna protettrice del convento. Sul davanti del padiglione gonfaloni colle armi dei Re di Spagna. Sempre a sinistra, ma un po' più in fondo e sopra una piccola altura, un piccolo Santuario ove sta deposta l'immagine miracolosa della Madonna della Spada. Il Santuario è tutto adornato di ghirlande e festoni con varie lampade accese. — Tutti i vani tra il padiglione e il Santuario sono riempiti da alberi. Fra questi stanno disposte varie tende e baracche occupate da rivenditori di immagini, di fiori e di frutta. Da un vano fra gli alberi si scorge in distanza Madrid. Spunta l'alba.

Coro di Merciajuoli, di Pellegrini e di Rivenditrici.

1.º CORO (RIVENDITRICI)
(recando in capo o sulle spalle panieri di frutta e di fiori)

Arancie! arancie! datteri Di Geuta e di Barberia! 2.º CORO (recando Santi, rosari, immagini)

Rosari! serti! immagini Dei Santi e di Maria!

1.º coro

Fanciulle, spose e giovani Guardate qui! Non costan che due poveri Maravedi! (\*)

(depongono i panieri e li dispongono per la vendita)

2.º coro

Idalghi, frati e preti, Fatevi avanti! Son gli ultimi amuleti, I nuovi Santi!

(depongono come sopra la loro mercanzia e la dispongono su' loro banchi)

(\*) Il maravedi era in quel tempo la moneta spicciola infima delfa Spagna.

3.º CORO (PELLEGRINI) (arrivando sulla scena dal di fuori)

Noi moviamo al Santuario Della vergin della Spada Di Biscaglia dall'estuario Da Toledo e da Grenada Qui rechiamo ginocchioni, Colle offerte dei devoti, Dei vegliardi le orazioni, Delle afflitte i casti voti;

(i pellegrini presentano le offerte alla porta del convento, che sono ricevute dalle monache laiche assistite dalle novizie)

E preghiam che dal Signor La Vergin Santissima ci ottenga Venia agli errori e pura calma in cor!

(deposte le offerte, i pellegrini si mescolano al resto del coro)

#### CORO GENERALE

Risuonin di preci - risuonin di laudi E poggio e foresta! Dell'angiol del pianto - dell'angiol dei gaudi Quest'oggi è la festa;

L'Arcangelo bello - guidando Maria, Fra i nimbi di rose, Sull'erto d'un colle - cercando la via, La spada depose;

La Vergine Santa - volando su in cielo La cinse d'un velo, Ed è da quel giorno - l'eletta contrada Maria della Spada!

Risuonin di preci - risuonin di laudi E poggio e foresta! Dell'angiol del pianto - dell'angiol dei gaudi Quest'oggi è la festa!

(Finito il coro, i merciaiuoli vanno a prender posto presso i rispettivi banchi; le rivenditrici entrano nel convento; i pellegrini vanno in Chiesa. La scena si va spopolando; i pochi merciaiuoli rimasti restano nel fondo; sul davanti la scena è vuota completamente.)

#### Scena II.

D. Ernando Fonseca entra in iscena travestito da pellegrino; porta il cappuccio in capo e si è alterata la fisonomia in modo da non poter esser riconosciuto.

#### FONSECA

(si guarda intorno e, non vedendosi osservato da alcuno, trae di sotto alle vesti una lettera che bacia e rilegge avidamente)

« Carmen, la mia nutrice è andata in cielo. »Ad isfuggir le insidie dell' Infante

»Ho lasciato le scene

»E mi ricovro all'ombra di Maria

»Nel chiostro della Spada.»

O Margherita!

Angelo di bellezza e di candore! Qui reclusa tu langui, e il vil che insidia Il virginal tuo velo Ci ruba insiem le voluttà del cielo! Creatura purissima,
Giglio d'amor gentil,
Il sorriso d'un angelo
È forse al tuo simil...
Altro in terra non v'ha
Fior che ricordi il fior
Di tua beltà!
È divina la lagrima
Di questo santo duol...
Dato mi fosse spargerla
Almen con te, non sol!...
Oh! un tuo dolce scspir
Côlto da labro a labro e poi morir!...
vederti vogl'io... che val la vita

Pur... vederti vogl'io... che val la vita Senza di te?

(Si avvia verso la porta del convento e fa atto di deporre la sua offerta come gli altri pellegrini. Questa viene ricevuta da Margherita che trovasi in questo momento sola sulla soglia del chiostro.)

Gran Dio! Tu... Margherita?

#### Scena III.

#### Ernando, Margherita.

#### MARGHERITA

(entra vivamente in iscena, e traendo seco Ernando, gli dice sottovoce:)

Se alcun ci scopre, se alcun ci ascolta, Perduta io sono, perduti siamo!...

#### ERNANDO

Deh! mi ripeti anco una volta Sol che tu m'ami!

MARGHERITA

T'amo, sì t'amo!

ERNANDO

E qual puoi gaudio sperar da Iddio, Se cingi il velo?

MARGHERITA

Quel dell'obblio!

ERNANDO

Tu menti, o sogni...

MARGHERITA

No - mai non fia

Ch'io torni al mondo...

ERNANDO

Devi esser mia!...

MARGHERITA

Scordami!

ERNANDO

Ingrata! possenti in corte Ho già alleati per la tua sorte...

MARGHERITA

Tu?

ERNANDO

La regina volle ella istessa Per altro labro farmen promessa...

#### MARGHERITA

(con islancio)

Oh il paradiso di questo sogno Val tutto il pianto de' miei dolor!

#### ERNANDO

Cara adorata, non è più sogno... Corona il cielo i nostri amor!

(Si odono squilli di trombe e colpi lontani di cannone)

 $a^2$ 

La regina!

#### MARGHERITA

(avviandosi rapidamente verso il convento)

Ti scosta!...

ERNANDO

Angelo mio!...

Non ti scordar di me!...

#### MARGHERITA

(entrando nel convento)

Per poco, addio!

(Fonseca si mescola tra la folla. La scena si va mano a mano popolando)

#### Scena IV.

La Regina, L'Infante, D. Ruiz, D. Pedro, Fonseca, Dame, Gentiluomini del seguito della Regina, Merciaiuoli, Pellegrini, Popolo, poi Monache, Margherita, Suor Orsola.

(Il popolo precede con grida di giubilo l'arrivo del corteggio reale. La corte entra e va a prender posto nel padiglione ch'è stato eretto per riceverla)

CORO DI POPOLO, MERCIAIUOLI E PELLEGRINI

»Dalla nobile Alemagna

»Venne il mirto ad intrecciar

»La verde fronda al lauro della Spagna!

Alla Regina
Fulgida e pia,
Che porta il dolce nome di Maria,
La Santa fra le Sante,
Il popolo s'inchina;
E al giovanetto Infante
Dell'avvenir i più bei fior destina!

(Non appena la corte ha preso posto nel padiglione, si ode dall'interno della Chiesa il canto delle monache.)

CORO INTERNO DI MONACHE E NOVIZIE

O gloriosa Virginum, Sublimis inter sidera Qui te creavit parvulum Lactente nutris ubere.

(In questo primo versetto la voce di Margherita predomina sulle altre. In udirla, l'Infante rimane scosso ed esclama:)

L' INFANTE

(fra sè)

Questa voce m'è nota! È dessa!... è dessa!...

LA' REGINA
(piano all' Infante)

Del turbamento vostro Qual la cagion? Si freni Ogni inconsulto ardor!

D. RUIZ E D. PEDRO (fra di loro)

Dell'improvviso grido Qual la cagion? Mistero!... Spiamo intenti a discoprire il vero!

(Le porte della chiesa si spalancano e ne esce una processione di monache con le novizie alla testa. Esse si avviano verso il piccolo Santuario a deporvi le offerte ricevute)

CORO DI MONACHE E NOVIZIE

Salve, Mater Salvatoris, Fons salutis, vas honoris, Scala cæli, porta et via, Salve semper o Maria! Salve, o rosa sine spina, Regis Mater ac Regina, Sancta parens, virgo pia,

Salve semper, o Mariu!

(Deposte le offerte, le monache e le novizie si fermano tutte davanti al padiglione della regina e le fanno la riverenza, come a patrona del convento. Alla vista di Margherita, l'Infante non sa dominare la sua emozione.)

#### L' INFANTE

Sogno dunque non &!... sotto al chiuso tuo vel I tuoi fulgidi rai m' han parlato del ciel!

Tu sei mia, tu sei mia, dolce stella d'amor,
Forza umana non fia che ti rubi al mio cor!

#### MARGHERITA

Santa Madre di Dio!... sotto al chiuso mio vel Ravvisata egli m'ha, l'amator mio crudel! Ahi perduta son io! - Tu mi salva, o Signor, Dall'insidia fatal del reo persecutor!

ERNANDO

(a parte)

Ravvisata egli l'ha sotto al chiuso suo vel...
Oh tortura infernal! oh mio strazio crudel!...
Chi la man mi trattien che al perverso amator
Il mio freddo pugnal io non pianti nel cor?

LA REGINA (fra sè)

D'un mistero gentil va scoprendosi il vel... V'ha chi invidia una pia agli amplessi del ciel! Ma saprà vigilar sull' imberbe amator Chi in custodia ha dal Re delle Spagne l'onor!

SUOR ORSOLA E MONACHE (piano a Margherita)

A che tremi, cor mio? sotto al casto tuo vel Tu non odi che Dio, tu non vedi che il ciel! Non temer di costui, non fidar in costor È custode a sè stesso il tuo vergine onor! D. RUIZ E D. PEDRO (fra di loro)

È scoperto il mister, è strappato ogni vel, Il procace garzon è geloso del ciel! Vigiliam poi che a noi spetta soli l'onor Di spianargli la via sul cammin dell'amor!

CORO DI POPOLO, PELLEGRINI, ECC.

Sulla Donna regal sfogli il cielo i suoi fior E ne adorni il bel crin di sue genti l'amor!

> CORO DI MONACHE E DI NOVIZIE (rientrando in chiesa)

Salve o rosa, sine spina, Regis Mater ac Regina, Sancta parens, virgo pia, Salve semper, o Maria!

CORO DI POPOLO

Alla Regina Fulgida e pia, Che porta il dolce nome di Maria, La Santa fra le Sante, Il popolo s'inchina; E al giovanetto Infante Dell'avvenir i più bei fior destina!

(Le campane suonano a stormo; i colpi di cannone ricominciano. La corte discende dal padiglione e si avvia verso la chiesa. Il popolo plaude festante. – Cade la tela.;

## SECONDO

#### Scena Prima.

Galleria nel palazzo di Calderon. - Cavalieri e Cortigiani stanno at-tendendo l'arrivo di D. Rodriguez Calderon, Grande di Spagna, Ministro di Stato, Segretario intimo del Re, ecc.

Ernando, Cavalieri, Cortigiani.

1.º CORO

Preparate, signori, i più profondi Dei vostri inchini Pel grande Calderon, che dei due mondi Regge i destini!

2.º coro

Come la cieca sorte Con l'avvenir dell'uomo si trastulla! Per esser sommo in corte Basta talvolta provenir dal nulla!

1.º CORO (con sarcasmo sprezzante)

E curvar la cervice...

2.º coro (come sopra)

E biascicar de' versi...

1.º CORO

Trillar dei madrigali...

ERNANDO (fra sè)

(Oh gli uomini perversi!)

1.º CORO

E portar di ritorno - dal fulvo Portogallo...

2.º coro

Un che parli l'indiano...

Sia frate, o pappagallo!

2.º coro (sghignazzando)

Miracolo di toga!...

1.º CORO

Miracolo di spada!

 $2.^{\circ}$  coro

Per una volta passi!...

1.º CORO

Per due però non vada!

2.º coro

Il frizzo mi par lepido...

ERNANDO (avanzandosi)

E a me sembra scipito... Son forse i cortigiani - che fanno il favorito? Color, che fra un istante - vedrò, compunti in viso, Mendicar dal ministro - un saluto, o un sorriso?

TUTTI
(mettendo le mani alla spada)

Signore!

UN USCIERE (annunziando)

Sua Eccellenza il Ministro di Stato!

#### Scena II.

I precedenti, Calderon.

(All'arrivo di D. Rodriguez, i Cavalieri e i Cortigiani sì inchinano profondamente. D. Ernando si ritira in disparte muto ed immobile)

> CALDERON (salutando)

Del premuroso ossequio, Signori, io vi son grato! I voti vostri ho sottoposti al sommo Regal consiglio e saran paghi - aperti

Abbiam due mondi alle gagliarde imprese. Chiunque in Ispagna onori Sia la toga, la spada ovver la lira Non invano agli eccelsi uffici aspira.

{I Cortigiani si profondono in riverenze, esclamazioni, atti di ossequio, ecc. ecc. D. Ernando rimane sempre in distanza.)

#### D. RUIZ, D. PEDRO E CORO

Oh! come intessere, Eccellentissimo, Ai vostri meriti Condegne lodi? I dì più prosperi Ci si preparano Sin che la patria De' suoi destini Uomini simili Abbia a custodi...

(Calderon ringrazia e con gesto amichevole congeda gli intervenuti)

Dio vi rimeriti La gran mercè, Ministro eccelso Di tanto Re! (escono)

(Mentre i Cortigiani stanno uscendo, D. Ernando, che da un angolo della scena ne ha spiati i movimenti e intese le parole, esclama:)

#### ERNANDO

Oh turba ignobile! E quivi or or Della calunnia Lanciavi i folgori Sul tuo magnanimo Benefattor!

#### CALDERON

(a D. Ernando, il quale sta verso il fondo, in attitudine di reverente aspettazione)

Altro da me chiedete?... il nome postro?...

ERNANDO (avanzandosi)

Fonseca!

CALDERON (riconoscendolo, con iscoppio di affetto)

Ernando? Tu? Che non volasti Prima fra le mie braccia? Io ti lasciai Adolescente ancora... or ti ritrovo Bello e gagliardo adulto... ah ch'io ti prema Ancora a questo sen! Non v' ha memoria Più soave e gentil per questo core Che il rammentar del benefizio l'ore!

Povero e oscuro - non fu il tuo tetto Nobile e augusto - che m'ospitò? L'esule ignoto - non sol ricetto, Ma affetti e aiuto - tra voi trovò.

#### ERNANDO

E qual ne ebbe - compenso ambito Pel breve dono - la mia magion? Vedervi a tanto - onor salito Ampio ci rese - il guiderdon?

CALDERON

Or di', che cerchi, - che vuoi, che brami? Fortuna, gradi? -

ERNANDO

Modesto ho il cor...

Non ho che un voto... -

CALDERON

Allor tu ami!

ERNANDO

Ahimè!

CALDERON

Su... narra - di questo amor!

ERNANDO

Essa è bella, essa è pia Questa adorata mia; Negli occhi ha i rai del sole E l'ombra delle notti entro alle chiome. E del più bianco fior Che liete fa le aiuole Soavemente essa risponde al nome.

> CALDERON (sorridendo)

Poeta! È Margherita L'angelo dunque di tua giovin vita!

Noi ci amammo in silenzio. Quando su nobil scena, Con la nota canora, Strappava ardente il plauso Nuova e gentil sirena...; E noi ci amiamo ancora. Ma fieri, inesorabili, Di stolto onor custodi, I miei congiunti avversano I sospirati nodi...

CALDERON

Forse le ebbrezze temono Di giovanile ardor... Ama sol quei che supera Le prove del dolor!

#### ERNANDO

Ahi! troppe n'ebbe omai Subite il nostro amor! Ora, a sfuggir le insidie Di periglioso amante, D'un chiostro essa ricovero Cerca fra l'ombre sante...

CALDERON

Qual hai rival?

ERNANDO

L'Infante!

CALDERON

(con preoccupazione)

Grave addensarsi il turbine Veggio sul vostro affetto...

Pur tutto fida, o giovane, Nel mio paterno petto. Io d'ogni vil legame Saprò sventar le trame...

ERNANDO

Oh gaudio inesprimibile! Un angel sei per me! No non credea possibile Trovar sì gran mercè.

CALDERON

Io la tua nobil causa Perorerò per te... Tutto in Ispagna cedere Deve al voler del re!

a 2

ERNANDO, CALDERON Oh dolce ricambio Di affetti soavi. Tu fai della vita Le pene men gravi! Nei forti perigli, Le audacie supreme Di padri, di figli Combattono insieme! Ai lenti tramonti Le giovani aurore Congiunge una fede Sorella all'amore! La fiamma che t'arde Più viva si fa E rende gagliarde Le sante amistà!

## (si allontanano) Scena III.

Sala nel palazzo Reale.

CORO DI PAGGI (DONNE)

Folleggino - spumeggino Sfavillano - scintillano

In questa gaia età Le allegre idee!

Armeggino - saccheggino I forti e terre e popoli!

Noi tocca la beltà Sol delle Dee!

#### Scena IV.

L'Infante entra vivamente in scena.

L' INFANTE

Che ve ne par, signori?
Nel santuario là di Nostra Donna,
Nella gentil contrada
Che nome ha della Spada
In mezzo agli inni dei festanti cori
Scoprir col bianco saio,
Col celestial suo velo

La mia Dea fuggitiva Questa ribelle a' miei regali amori!

CORC

L'avventura è stranissima davvero Ma poi che avvenne?

L' INFANTE

Il saprete poi...

Ora... il bel degli amor spesso è il mistero!

È gran politica
Così m'insegnano
Se si pericola
Fare e non dir.
È gran strategica,
Così la spiegano,
Le mosse tattiche
Non iscoprir!

(breve pausa)

In guerra ed in amor... Non si sa mai!

CORC

In guerra ed in amor... Non si sa mai!

L' 1NFANTE

Può tornar utile
D' un astro fulgido,
A tempo debito,
Velar i rai!
E quando prossima
È la vittoria,
Dare ad intendere
Che c'è de' guai!...

In guerra ed in amor... Non si sa mai!

CORO

In guerra ed in amor... Non si sa mai!

UN USCIERE (annunziando)

Sua Eccellenza il ministro Calderon!

L'INFANTE (movendogli incontro)

Reduce omai dal Tago?

(ai Paggi)

Addio, Signori!

Troppo abbiamo scherzato. Or si ritorna serii... affar di Stato! (I Paggi s'inchinano e s'allontanano)

Scena V.

L'Infante e Calderon.

L' INFANTE

Dunque è ver, se la fama non mente Che alle mime sfuggite alle scene, Calderon, il ministro possente, Apparecchi d'Imen le catene?

CALDERON

Mal comprendo...

L' INFANTE

E osi dirlo?... qui quando Stai per chieder la grazia d' Ernando? Margherita la vaga sirena De' esser mia. Che risponder sai tu?

> CALDERON (gravemente)

Che il dover degli istinti raffrena, Che il dover è dei Re la virtù!

L'INFANTE

Tempo è alfin che ogni maschera cada E la tua dee per prima cader.

(picchiando sopra un campanello)

Olà.

(entra un maggiordomo)

Il gentiluom che poc'anzi ho mandato. (il maggiordomo esce)

CALDERON

(fra se)

(Qual trama ei tenta!)

(entra D. Ernando)

(Ah! sciagurato!)

#### Scena VI.

L'Infante, Calderon, Ernando. L'Infante siede.

L' INFANTE

Nella Sierra di Castiglia V' ha un castel diruto e forte È un manier di mia famiglia Che per dritto spetta a me! «Là di Francia stan le porte...» Le parole son del Re!...

> ERNANDO (fra sè)

(Dir che intende?...)

CALDERON

(fra sė)

(Quale insidia

Quel sorriso può celar?...)

L' INFANTE

(proseguendo)

Mi ci vuol un uom fidato Una spada ed una mente... Calderon, grand' uom di stato Perorava in tuo favor... Io ti nomo lui presente Di Ciudad governator.

CALDERON

(fra se)

(Oh! incredibile perfidia!)

2 distributor

ERNANDO (stupito fra sè)

(Ciel! mi sembra di sognar!)

CALDERON

(avvicinandosi all'Infante, sottovoce)

La pietà vi dia consiglio Vi sia guida il solo onor! Delle Spagne il primo figlio Degno sia del genitor!

L' INFANTE

(piano a Calderon, alzandosi)

Se tu parli, se ti attenti I miei fini attraversar Dallo scanno dei potenti Ti farò doman balzar!

> ERNANDO (fra sè)

O mio giglio immacolato O mio raggio, o mio sospir Del cor tuo diseredato Non mi resta che morir!

Ma sollievo a tanto affanno È un terribil pensier... Pria che in braccio al tuo tiranno Tu dovrai con me cader!...

CALDERON

(all'Infante)

Amor si nobile Amor perdoni.

L' INFANTE

(a Calderon)

Canta a' miei monaci I tuoi sermoni!

CALDERON

(come sopra)

Sia grande il principe Che sarà Re!...

L' INFANTE

(come sopra)

Frasi rettoriche, Buone per te!

ERNANDO (desolato)

Chi più m'assiste Che più mi resta?

L' INFANTE

Curvar la testa

Dinanzi al Re.

(cen autorità)

Don Ernando Fonseca i cenni miei Nel mio palagio attenda... Partir dovrà domani.

(congeda D. Ernando il quale esse donde è venuto)

CALDERON

Una parola ancor!

L' INFANTE

Non più!... Rimani!...

(esce in direzione opposta a quella donde è uscito Fonseca)

CALDERON

Oh sventura! oh sventura! La mia fulgida stella in ciel s'oscura!

#### Scena VII.

#### Calderon, il Grande Inquisitore.

(Mentre Calderon, dopo aver tentato inutilmente di trattenere l'Infante, ridiscende la scena, il Grande Inquisitore penetra nella sala, e, intese le ultime parole di Calderon, che rimane silenzioso e affranto dall'umiliazione e dal dolore, lo batte leggermente sulla spalla, esclamando:)

IL GRANDE INQUISITORE

E non s'oscura sol, ma già declina E tramontata fia Nei lugubri orizzonti, Pria che sorga la stella mattutina!

CALDERON

Il Grande Inquisitor!

Balant Britan In 19

IL GRANDE INQUISITORE

Io stesso! Intese Ho dell' Infante l'ultime parole!... Stolto! vuoi dunque Preparar l'avvenir d'un nuovo sole?

Osi sfidar in cimento puerile
Chi ai grandi fini Aliaga educò?
Un sacro patto ci stringe; è men vile
Che non insano chi infranger lo può!
Ricordi il dì che mi spinse la sorte
Presso a Xenil, sul tuo triste cammin?
Tu d'un rival aspiravi la morte,
Tinto di sangue da un ferro assassin!
Sin da quel dì, del tuo lugubre arcano
Solo custode, fatal testimon,
Io t'ho ghermito, ti tengo in mia mano
Tu sei mio schiavo, il tuo giudice io son!

#### CALDERON

Non mi parlar di quell'ora fatale
Non rammentar quell'orribile di...
Mai dentro a un petto un immerso pugnale
Più crudelmente la vita colpi!
Altra non hai ne' tuoi lugubri sfoghi
Di questa sola men cruda virtù?
Chè non evòchi il carnefice, i roghi?
Tutto è men triste del tempo che fu!

#### IL GRANDE INQUISITORE

Tu vacilli? Dei Mori nel sangue D'ogni colpa la macchia levasti! Chi sarà, se la fè non ti langue, Che nel nulla a travolgerti basti? Chi sarà che, con perfido intrigo, D'altri dì ti rinfacci l'error? Niun saprà nell'eccelso Rodrigo Di Nunèz ravvisar l'uccisor!

> CALDERON (fra sè)

È il tuo fantasma
Che il sasso gelido,
Inez, scoperchia
Del tetro avel?
Eppur un angelo
Nelle tue viscere
Per me portasti,
Rubato al ciel!
Perchè quell'anima
Per noi non prega,
Se Dio mi nega
La sua mercè?

IL GRANDE INQUISITORE

Dio la concede Solo alla fede, Sien turbe, o popoli, Vassalli, o re!

GRIDA DALL'INTERNO

Viva l'Infante! Viva Il grande Uzèda! Morte a Calderon!

(Il Grande Inquisitore trascina violentemente Calderon nella direzione donde partono le grida)

IL GRANDE INQUISITORE

Odi? Che cerchi più?

CALDERON

Padre, son tuo! Parla! Che far degg' io?

IL GRANDE INQUISITORE

Cieco ministro Sii con l'Infante d'ogni suo disegno! E l'uno e l'altro mondo Tu allor governi ed io su tutti regno!

(Cala la tela.)

## ATTO TERZO

-00000000

#### Scena Prima.

Piccolo porticato in uno dei chiostri del Convento di Santa Maria della Spada. - Scarsa luce. - È sul tramontare del sole.

#### Margherita sola.

Ogni raggio di luce, ogni più lieve
Baglior crepuscolar, l'anima m'empie
Di soave tristezza. A' miei ripenso
Andalusi tramonti, allor che udia
Vibrar nel noto metro
La voce mesta della madre mia
Ed un nome invocar e una memoria
Di lagrime cantar... forse di lui
Memoria e nome, cui la vita io deggio!
Poi con rapido volo
Alla scena ripenso, ai cento allori,
Al plauso delle dame e dei signori
E non mi resta in mente
Che un solo sovvenir...
E non mi resta in cor che un sol sospir!

O miei palpiti primi, o mie tranquille Gioie del primo amor, Quante al ciglio portate amare stille E quanti affanni in cor! Per non tradirti, Ernando, in queste mura Cerco il mondano avel... E non ho pace e sono a Dio spergiura,

E fu d'un perfido
La vil insidia
Che tante lagrime
A noi costò!
Per esso l'estasi
Pura dell'anima,
In fiera ambascia
Si tramutò!

Pria d'esser sposa al ciel!

È forse... ahimè!... tu mi dirai crudel!... Gran Dio! sotto al mio vel, Te sol, te sol più intensamente io bramo! È sol per te ch'io soffro... è sol per te Ch'io piango, Ernando, poi che sempre io t'amo!

#### Scena II.

#### Margherita, Ernando.

(Alle ultime parole di Margherita, D. Ernando comparisce sulla soglia e, accorrendo vivamente verso la sua amante, le s'inginocchia innanzi. Margherita, smarrita e confusa, vorrebbe gridare, ma D. Ernando glielo impedisce)

#### MARGHERITA

Cielo! Tu!

#### ERNANDO

Non rapirmi, anima cara, La santa ebbrezza della tua parola!

#### MARGHERITA

Fuggi! Lasciami!

#### ERNANDO

A che, mio ben, fuggir? Chi di te fia più sacra al mio sospir?

Non del mio labbro l'alito,
Non de' miei sogni il velo
Turbar la luce eterea
Può del tuo casto cielo!
Preghiam! se vuoi che l'anime
Meste innalziamo a Dio,
Piangiam! e la tua lagrima
Confonda il pianto mio!...
Così congiunti insieme
In un divin dolor
Le voluttà supreme
Godrem del nostro amor!

#### MARGHERITA

Ah! sì... piangiam! le lacrime
Ingrate al ciel non sono,
Se giungan nunzie agli angeli
D'amore e di perdono!
Preghiam! d'ogni corona
La prece è il più bel fior!
In sua pietà perdona
Il cielo a tanto amor!

#### ERNANDO

(con impeto improvviso di speranza e di gioia)

E forse il ciel perdonerà!

#### ${\bf MARGHERITA}$

(come trasognata)

Che intendo!

#### ERNANDO

Non più del ver!

#### MARGHERITA

Tu non sogni?

ERNANDO

A mia sorte

Patrono è un uom onnipossente in corte!

#### MARGHERITA

Santa Madre di Dio! Vero saria?

#### ERNANDO

Ei convegno mi diè della regina Al ballo... questa notte... ei, sull'ispano Onor, fede m'ha dato Che pace non avrà Sin ch'io sull'ara non ti faccia mia! MARGHERITA

(come rapita in estasi)

Oh! ebbrezza suprema, celeste! Oh puro, divino sospir! Un palpito ignoto m'investe! Ernando, mi sento morir!

(cade fra le sue braccia)

ERNANDO

Le prove supreme, funeste Ha vinto l'amante sospir! Le ebbrezze del cielo son queste! Fanciulla, mi sento morir!

(La campana del convento manda un rintocco. - In questo momento suor Orsola comparisce sulla soglia di una porticina che dà sul por-ticato e fa un cenno a Margherita come per indicarle che è giunta l'ora della separazione)

MARGHERITA

Ahimè! fuggir t'è d'uopo!

ERNANDO

Angelo mio!

MARGHERITA

Mio dolce ben...

ERNANDO

*a* 2

Mio dolce bene, addio!

MARGHERITA

Non ti scordar...

ERNANDO

 $a^2$ 

Non ti scordar quest'ora...

MARGHERITA

Al nostro amor...

ERNANDO

a 2

Al nostro amore Iddio

Gioir men breve in altri di darà!

MARGHERITA

Ripensa a lei...

ERNANDO

 $a^2$ 

Ripensa a lui che in pianto...

MARGHERITA

Qual altro Dio ...

ERNANDO

a 2

Qual altro Dio t'adora Il nostro affanno è troppo puro e santo Per non mertar la celestial pietà!

(Suor Orsola si avanza e fa un nuovo cenno essere giunta l'ora di allontanarsi)

MARGHERITA

»Una parola ancor...

»L' uom in cui fidi?...

ERNANDO

»Tal, innanzi a cui,

»Ognun s'inchina...

MARGHERITA

»Il nome... il nome suo?

ERNANDO

»Rodriguez Calderon!

MARGHERITA

Ahimè! ahimè!

BRNANDO

Addio! addio!

(D. Ernando stringe Margherita tra le sue braccia e si allontana rapidamente)

#### Scena III.

#### Margherita, Suor Orsola.

MARGHERITA

O mia fedel, ahimè! tremo per lui.. Un funesto presagio il cor mi stringe... Seguirlo io vo'...

SUOR ORSOLA

Ma come?

MARGHERITA

O forse amore

Ostacoli conosce?

SUOR ORSOLA

E se taluno

Ti discoprisse... con mentite vesti... Sola vagar nelle deserte vie..

MARGHERITA

Tu mi sarai compagna...

SUOR ORSOLA

Io?

MARGHERITA

Vuoi vedermi

Morir d'angoscia? Vien! mutar possiamo Inosservate i panni nostri... Alcuno Non fia che ci ravvisi!...

SUOR ORSOLA

Ahi! che mi chiedi!

MARGHERITA

O Ernando, o Ernando, tu vedrai s'io t'amo! (escono rapidamente)

#### Scena IV.

Gran sala nel palazzo della Regina. - Nelle sale attigue illuminazione sfarzosa, via-vai di maschere elegantissime. — La musica nell'interno intuona una vivace sarabanda. Poco a poco, tutti gli intervenuti, cantato il primo coro, si disperderanno, penetrando per varie aperture nella gran sala del ballo.

Coro di Gentiluomini e Dame mascherati.

coro e ballabile

È l'ora sognata - dei balli vivaci, Dei timidi baci,

Dei guardi procaci!
Ahi! quanti s'intreccian - nel turbin dei giri
Ardenti deliri,
Repressi sospiri!
Danziamo! danziamo! - nei fiori, nei campi,
Nei nappi spumanti
Si parlan gli amanti!
La complice larva - a' guardi indiscreti
I dolci segreti - trafuga d'amor!

(entrano da diverse direzioni nella gran sala da ballo)

#### Scena V.

#### Calderon solo.

(Calderon entra da un uscio segreto, facendo un segnale di convenzione ad un usciere che lo segue, s'inchina e scompare)

#### CALDERON

Tre lustri oggi dal di che d'un codardo Lavai nel sangue l'onta Inflitta all'onor mio! »Come rivive »Intorno a me quel tempo e fa più intensi »Oggi affanni e rimorsi! E fu il delitto »Che all'alta meta degli audaci sogni »I miei passi guidò! » Quanto eri bella! Inez allor, e quanto Mi sorridea la vita! Ora nel buio Brancolando io m'aggiro! Una pietosa Stella arrider poteva a' giorni miei... L'angiol che palpitò dentro al tuo seno! Ahi! fatal derision fu della sorte, Pria che trovarla in terra, io la perdei!

Ove sei, ove sei, fulgida stella
Di luce e di perdono?
Perchè, se brilli in ciel, soave e bella,
In terra ancora io sono?
Avrei trasfusa nel tuo casto petto
Tutta l'anima mia!
Trovata avrei la pace in un affetto
Ch'era il sognar follia!
Riflessi non vedrò mai gli innocenti
Raggi dei primi dì!
Nulla più rivivrà de' miei tormenti...
In te Dio mi punì!

(si accascia, affranto dal dolore, sopra un divano) Cielo! Obliava... Ernando or or fia qui! Fatal istante! Ambizion fatale!

(alzandosi vivacemente)

E tradirlo io potrei? Spirabil aere Perchè chiedo alla corte? Qui cade il giusto, e sol chi è vile è forte!

### Scena VI. Calderon, Ernando.

ERNANDO

(con la maschera in mano)

La vidi, amico...

CALDERON E come?

#### ERNANDO

Un fido mio,
Custode al chiostro, me ne aprì le porte...
Ella i miei passi seguirà, sol ch' io
Abbia sacra promessa
Che, a vostra cura, l'ospital frontiera
Di Francia toccherem.

#### CALDERON

Domani allora,
Appena imbruni, sulla via l'adduci
Di Fuencàrras. Colà vedrai tra un fitto
Di quercie annose un solitario ostello...
Vi alberga un mio fedel. Vi troverai
Vesti, servi, cavalli... io della fuga
Di Margherita avrò le prime nuove
E false traccie indicherò a coloro
Che inseguirvi tentassero... Per breve
Ora ti lascio... addio!

#### ERNANDO

Dio vi rimerti così gran pietà, O più che padre mio!

(Calderon si allontana)

#### Scena VII.

#### Ernando, Margherita, Suor Orsola.

{Appena Calderon si è allontanato, Margherita e Suor Orsola entrano cautamente in iscena, da una porta opposta a quella, da cui è uscito Calderon. Esse sono abbigliate con due domino bianchi e rosa e portano una maschera in volto.)

#### MARGHERITA

(accostandosi timidamente a D. Ernando, avvistosi della vicinanza di altre persone, appena ha avuto il tempo di rimettersi la maschera)

Fiero idalgo castigliano, Vuoi seguir un mio consiglio?

ERNANDO

Chi sei tu?

MARGHERITA

Gercarlo è vano... Sono un'ombra e nulla più!

SUOR ORSOLA

Un terribile periglio Or minaccia i giorni tuoi...

ERNANDO

Chi sei tu? da me che vuoi?

Tal che mai veduto hai tu!

MARGHERITA, SUOR ORSOLA
a 2

Insidioso di colui
Ch'or lasciasti è il dolce invito...
Sei tradito!... sei tradito!...
In quell'uom non t'affidar!

#### ERNANDO

Potrò credervi sol quando Pronunciar sappiate un nome... MARGHERITA

Don Ernando!

SUOR ORSOLA

Don Ernando!

ERNANDO

(fra sè)

Chi poteami ravvisar!

#### Scena VIII.

I precedenti, l'Infante, senza maschera, seguito da parecchi gentiluomini.

(Durante il breve colloquio di D. Ernando colle due maschere, l'Infante comparso, inosservato, sulla gran porta di mezzo, ha seguito con viva attenzione ogni gesto, ogni movenza di Margherita)

L' INFANTE

(a Margherita avanzandosi)

O vezzosa mascherina, Chi tu sia non vo' cercar... Ma un'immagine divina Quasi parmi in te sognar... Vieni... ai pie' della Regina Io ti vo' da me guidar!

#### MARGHERITA

[sopraffatta dallo sgomento, slanciandosi verso Ernando, sottovoce, allo

Cielo! salvami! son io!

ERNANDO

(stupito e profondamente commosso, sottovoce a Margherita)

Tu? tu qui? (fra sè) Gran Dio! gran Dio!

(volgendosi vivacemente all'Infante)

Sacra è la maschera, Nè può l'incognito, Per quanto io sappia, Alcun violar!...

L' INFANTE

Salir in cattedra Con me ti attenti?

MARGHERITA

(Ciel! quai tormenti!)

SUOR ORSOLA

(Morir mi par!)

L' INFANTE

(f cendosi sempre più appresso a Margherita; a D. Ernando)

Non dovrò coglierla, Perchè è una rosa? S'anco tua sposa, La dèi lasciar!

ERNANDO

Sul mio cadavere Dovrai passar!

#### Scena IX.

I precedenti, la Corte, Calderon, il Grande Inquisitore.

L'INFANTE

(slanciandosi verso il fondo)

Tutti a me! tutti a me!

(La Corte entra da diverse direzioni. Tutti hanno la maschera, meno Calderon. Appena la scena è invasa, alla gran porta comparisce il Grande Inquisitore. Margherita con Suor Orsola si rifugia in un angolo della scena. D. Ernando al lato opposto.)

CALDERON

Che fu?

CORO

Che fu?

L'INFANTE

Costui la spada osò levar su me!

IL GRANDE INQUISITORE (con severa autorità)

Ordin del Re! Depor la larva ognun di voi qui de'!

(tutti si levano la maschera; stupore e commozione generale)

L' INFANTE (fissando Margherita)

Rondinella fuggitiva,
Sventurato fu il tuo vol!
Nel toccar l'ambita riva
L'ala tua percosse il suol.
Ma, se a te non fa riparo
Più la cella del Signor,
Nobil cuore e fiero acciaro
Qui custodi hai dell'onor!

#### MARGHERITA

Chi mi salva, chi m'aita
In quest'ora di terror?
Madre! madre! è la mia vita
Un sol giorno di dolor!
Perchè spento il labro mio
Il tuo bacio ahimè! non ha?
Più del fulmine di Dio
Fu crudel la tua pietà!

#### SUOR ORSOLA

Chi la salva, chi l'aita,
In quest'ora di dolor!
Condannata è la sua vita
Solo al pianto ed al terror!
Ahi perchè la spinse amore!
A violar il sacro ostel?
Or l'asilo del Signore
Le aprirà l'eterno avel!

#### ERNANDO

Non tremar, o Margherita, In quest'ora di dolor! Non la sorte ti ha tradita, Fu l'eccesso dell'amor!

THE PARTY OF THE P

Ma ti resta sulla terra Il mio braccio ancor fedel! Vinta fia l'infame guerra, Sempre i forti assiste il ciel!

> CALDERON (fra sè)

Fremo e a me spiegar non posso
La cagion del mio terror!
Il lor strazio m' ha percosso
Nel più vivo del mio cor!
Altra nube sul mio fato
Stende e addensa il tetro vel...
Son con essi condannato
E dagli uomini e dal ciel!

IL GRANDE INQUISITORE (come sopra)

Contrastar al fine mio
Non potea sì folle ardor!
È la folgore di Dio
Che piombata è su costor!
Colpirò fatal tiranno
Il credente e l'infedel!
Gli empi roghi innalzeranno,
Come un dì, le vampe al ciel!

CORO

V'ha un terribile mistero D'odii biechi e ciechi amor! Sulla gioia un velo nero Stende il dubbio ed il terror! Don Ernando Fonseca Ceda la spada e prigionier sia tratto Alla Muda regal!

> ERNANDO E MARGHERITA Cielo!

IL GRANDE INQUISITORE (additando Margherita)

Costei

(additando Suor Orsola)

Con la complice sua nelle segrete Sconti del chiostro il suo fatale error!

(D. Ernando è attorniato dal e guardie, al cui capitano consegna, fremendo d'ira e di vergogna, la spada. Margherita e Suor Orsola sono circondate da due famigliari del Santo Ufficio)

IRNANDO (slanciandosi verso il Grande Inquisitore)

Una parola sola!

IL GRANDE INQUISITORE
Ordin del Re!

L'INFANTE, CALDERON E CORO Ordin del Re!

MARGHERITA E SUOR ORSOLA Ahimè! Ahimè! ERNANDO

Sventura a me!

(La Corte si ritira con segni visibili di commozione e di commiserazione. Calderon freme. L'Infante sorride. Il Grande Inquisitore rimane impassibile. D. Ernando, Margherita e Suor Orsola sono tratti dalle guardie e dai monaci. - Quadro. - Cala la tela.)

## ATTO QUARTO

#### Scena Prima

Sala terrena nella Muda-Regal di Madrid.

Il Grande Inquisitore solo.

Il ministro fellon, il mio sinora
Docil strumento, Calderon, tentando
Sta le vie tortuose e i miei disegni
Perfidamente avversa. E non s'avvede
Che l'abisso è a' suoi piè... che tutto io vedo
Tutto presento e so!...
Dal carcere d' Ernando ei sulla via
Move del chiostro della Spada e sogna,
Ghermito un foglio all' ingenuo amator,
Tradir a un tempo
Gli stolti amanti e il grande Inquisitor!

Folle! dal fulgido Dorato scanno, Come la folgore, Ti schianterò!

Folle! il tuo giorno Non ha domani... Io solo resto... Tu non sei più!

Perdona, o sommo Iddio,
Se si arma il braccio mio
Nella funesta guerra
Con troppo ardente zel!
Ma venia ai falli miei
Sia che morir saprei
Pel tuo trionfo in terra,
Per la tua gloria in ciel!

#### Scena II.

#### Il Grande Inquisitore, Ernando.

IL GRANDE INQUISITORE (and and o verso il fondo)

Olà! qualcun!

(comparisce un famulo dell'Inquisizione)

Il prigionier Fonseca

A me sia tratto!

(il famulo s'inchina e si ritira)

Entrambi io deggio perdere nan che colpirà

E lo farò! la man che colpirà Fia colpita a sua volta. Iddio soltanto Giudice un di dell'opra mia sarà!

(entra D. Ernando scortato da due alabardieri, i quali si ritirano nel fondo)

ERNANDO

(avanzandosi, fra sè)

(Il Grande Inquisitor!)

(al Grande Inquisitore)

Padre, voi qui?

IL GRANDE INQUISITORE

Santa pietà quì mi traea!... funesta Benda strappar degg' io... la tua diletta...

ERNANDO

Margherita?

IL GRANDE INQUISITORE

Per sempre è a te rapita!...

ERNANDO

Gran Dio! gran Dio!

IL GRANDE INQUISITORE

Calderon ti tradi!

Col foglio incauto - a te carpito Ei della misera - vinto ha il ritegno, E dell' Infante - al turpe invito Forse in quest'ora - cedendo sta!

ERNANDO

Oh sciagurato! ma questo indegno Viscere in petto - d'uomo non ha!

IL GRANDE INQUISITORE

Sfrenato orgoglio - fu in lui più forte, Fu più possente - dell'amistà!

ERNANDO

Ah! per mia mano - dee trovar morte!

IL GRANDE INQUISITORE

(fra sè)

(Del ciel si adempia - la volontà!)

ERNANDO

Schiuse del carcere - mi sien le porte, E la mia vita - vostra sarà! IL GRANDE INQUISITORE

Presso a Fuencarras - una romita Magion s'aderge -

ERNANDO

Oh ciel!

IL GRANDE INQUISITORE

Colà

L'orgia si compie...

ERNANDO

Oh! la mia vita

Sol per un'ora - di libertà!

IL GRANDE INQUISITORE (con finta compunzione)

Rea consigliera - talora è l' ira... Nobile sempre - è la pietà!... Libero andrai!...

ERNANDO

Libero! on gaudio! Sotto al mio ferro - l'empio cadrà!

IL GRANDE INQUISITORE

(fra sè)

(Del ciel s'adempia - la volontà!)

(esce rapidamente dalla porticina segreta. Gli alabardieri riconducono D. Ernando)

#### Scena III.

Gran sala a pian terreno nella villa reale di Fuencarras. – Due porte laterali. Nel fondo, due ampie gradinate che conducono ad un rialto. Sul rialto, un grande uscio, donde si scorgerà internamente un magnifico salone, sfarzosamente addobbato ed illuminato, con in mezzo una tavola riccamente imbandita.

L'Infante, Cortigiani.

L' INFANTE

Nobili amici, Calderon fra poco La ribelle beltà che m'innamora Qui condotta m'avrà! del folle affetto Pel damo suo smesso ha il crudo ritegno. Troppo gli costa il perdere I favor di chi sta sì presso al regno!

(Diversi Paggi scendono dalle gradinate, recando anfore e tazze)

coro

Empiam le tazze allor, E brindiam, nobil prence, ai vostri amor!

L' INFANTE

La vivida stilla
Nei calici d'ôr,
Eterea scintilla,
Accende gli amor!
L'ebrezza profuma
I gaudi del cor,
Siccome la spuma
L'ardente liquor!

CORO

La vivida stilla Nei calici d'ôr, Eterea scintilla, Accende gli amor!

L' INFANTE

Lasciamo ai poeti,
Amanti discreti,
I palpiti, i gemiti,
I raggi, i sospir!
Per me, se fiorita
Mi arride la vita,
Il carme più fulgido
È il folle gioir!

CORC

Per noi, se fiorita Ci arride la vita, Il carme più fulgido È il folle gioir!

L' INFANTE

Sgombriamo il loco, affin che la gentile Novizia si riposi. Or or verremo a salutarla, e allora...

CORO

Ci ritrarremo noi nanzi agli sposi!

(si ritirano per le due grandi scale; la porta nell'alto piano si chiude e per qualche istante la scena rimane vuota e in silenzio)

#### Scena IV.

#### Margherita, Calderon.

(Tutto ad un tratto, una delle porte laterali della scala a pian terreno s'apre ed entra Calderon trascinando seco Margherita tutta vestita di bianco, ossia nel costume di novizia)

#### MARGHERITA

(in preda a vivissima commozione)

Ma chi siete, Signor? nei vostri sguardi Balena un torvo lampo... alle frequenti Richieste mie freddo silenzio, o vaghe Parole rispondete...

#### CALDERON

I vostri dubbi, L'ansie vostre calmate! a tranquillarvi Di Don Ernando non basta lo scritto?

(Margherita rilegge convulsivamente la lettera di Fonseca. Calderon depone il cappello e il mantello. Una viva luce si proietta su Margherita. Calderon la fissa e sembra in preda a viva emozione)

#### CALDERON

(fra **s**è

(Oh le vaghe sembianze! or sotto nuova Luce mi appar e immagin ridesta In me vive e confuse!)

#### MARGHERITA

(alzando gli occhi e retrocedendo come colpita da inattesa visione, fra se;

(Oh come spiana

Or la nobil fronte il suo sorriso! Ei rassembra... Follia!)

61.2

(dandogli la mano)

Non mi negate

Venia gentil, se dubitar osai...

CALDERON

Di me? crudel parola!

MARGHERITA

Perchè? qual trova schermo A sua innocenza chi nel mondo è sola?

CALDERON

Voi sola? orfana forse?

MARGHERITA

Oh lo foss' io!

Stretto almeno una volta
Avrebbe un padre il misero cor mio!
Una povera valle, un tetto oscuro
Son le memorie dell'infanzia mia;
Il bacio caldo di un angelo puro,
Che più non vidi e ancor non so chi sia!

CALDERON

Forse una madre?

#### MARGHERITA

Era una notte torbida crudel...

L'ultima notte che colei m'apparve...

Vedea nei sogni vagolar le larve...

Rado e affannoso lagrimava il ciel!

Sul mio breve giaciglio io mi levai...

Ah! fu l'anima sua che mi baciò!

« D'ora innanzi, amor mio, non mi vedrai,

Ch'io vo' colà, donde nessun tornò! »

CALDERON (fra sè)

(Qual mi turbi delirio io più non so.)

#### MARGHERITA (proseguendo)

E in così dir, cingevami Chiusa custodia al seno... « Altro non ho tesoro, Dicea, tu il serba almeno...

È l'adorata immagine
Dell'uom, pel quale io moro,
Di lui che questa misera
Vita, cor mio, ti diè!

Disse e disparve...

(alzando gli oschi verso Calderon)

Ma... voi piangete?

(fissandolo attentamente)

Oh! de' miei sensi - non è illusion?...

CALDERON

Dir che intendete?

MARGHERITA

Signor, chi siete?

CALDERON

Chi fui scordava - sol so chi son! Ma quella valle? MARGHERITA

Terra felice...

CALDERON

E in quel tugurio?

MARGHERITA

La mia nutrice...

CALDERON

Nomala!

MARGHERITA

Carmen...

CALDERON

E quella donna?

MARGHERITA

La stessa immagine della Madonna!

CALDERON

Era tua madre...

MARGHERITA

Ines?

CALDERON

Gran Dio!

Tu sei mia figlia! -

MARGHERITA

Tu il padre mio?

(tirando fuori il medaglione e mostrandoglielo)

Ti riconosci?

CALDERON

Non mi ravvisi!

MARGHERITA

Ahi! troppo è il gaudio di questo cor!

CALDERON

Morir beato mi è dato allor!

(pausa; si gettano nelle braccia uno dell'altro)

CALDERON

(battendosi la fronte con disperazione)

Che diss' io? Che diss' io? Lasso! Scordava... Oh per un'ora, per un'ora sola L'orrenda eternità!...

 ${\bf MARGHERITA}$ 

Padre, che hai?

CALDERON

Così non chiamarmi, Un nome non trovi Con cui questo misero Si possa appellar!

fra sè)

De' rei cortigiani Nei lubrici covi Doveva quest'angelo Un padre lanciar! MARGHERITA

O padre, risensa! Se tu mi sostieni, Le insidie dei perfidi Non debbo temer!

Ad Ines ripensa!
Dai cieli sereni
Il gaudio d'un angelo
Mi sembra veder!

CALDERON

(a Margherita)

Non maledirmi! - io t'ho perduta... Più scampo in terra - per noi non v'è.

MARGHERITA

Oh! dove, ahi lassa! - son io venuta? E Ernando?

CALDERON

Asilo - questo è del re!

MARGHERITA

Del re? ma dunque?

CALDERON

Taci! non vedi

Ch'io mi trascino - folle a' tuoi piedi?

MARGHERITA

Fuggiam! che tardi?

CALDERON

Io t'ho tradita!

Oh per salvarti - più della vita Ogni mio bene - fortuna, onor!

(corre convulso verso le porte che trova sbarrate. - In quella, da una porticina mascherata entra colla spada sguainata D. Ernando. Calderon retrocede inorridito. Margherita che è nell'angolo estremo della scena, si slancia, folle di terrore per sulvare il padre.)

#### Scena V.

I precedenti, Ernando.

ERNANDO

Non v'ha più scampo - pel traditor!

MARGHERITA

Arresta!

ERNANDO

È tardi!

(trafigge Calderon)

MARGHERITA

Mio padre egli è!

ERNANDO

(lasciandosi cadere la spada)

Tuo padre!

CALDERON

È questa - del ciel mercè!

(Mentre Margherita e D. Ernando sostengono Calderon vacillante e morente, il Coro interno ripete)

CORO

L'ebrezza profuma I gaudi del cor, Siccome la spuma L'ardente liquor!

MARGHERITA

(con desolazione)

Ahi! quella man, che schiudermi Doveva il ciel d'amor, Il sangue ahimè! contamina D'un uomo, d'un genitor!

#### ERNANDO

Ahi! quella man, che schiuderle Poteva un ciel d'amor, Doveva un ferro immergere Nel sen del genitor!

#### CALDERON

Qual dài condanna orribile Ai falli miei, Signor, Trovar insieme e perdere Quest'angiol del mio cor!

#### Scena Ultima.

I precedenti, l'Infante, i Cortigiani.

L' INFANTE

(scorgendo Calderon morente)

O ciel! che miro! È questi l'uccisor?

CORO

A morte, a morte!

CALDERON (alzandosi a stento, sorretto da Margherita)

No!

L'offesa ei vendicò Che, vostro inconscio complice, Di questa cara, della figlia mia Io recava all'onor!

L' INFANTE

Sua figlia!

CORO

Orror!

L' INFANTE

Rei più non v'han, se tal io pur non resto... Qui non v'han che infelici! Oh! a qual abisso Per costei mi traeva ardor funesto! CALDERON

Unitevi insieme,
O cari, al mio fianco...
Il ciel mi si ottenebra...
Io sento... che manco..
Men grave a chi lascia
Felici è il morir...
Sorvivo a me stesso
Nei vostri sospir!

MARGHERITA

Quai gaudi funesti Prometti all'amor! Se tu non mi resti, Deserto è il mio cor!

ERNANDO

Oh notte funesta, Terribile error! A noi s'ei non resta, Perduto è l'amor!

L'INFANTE E I CORTIGIANI
(a voce bassa)

Oh notte funesta!
Oh scena d'orror!

CALDERON

(unendo la destra dei due amanti)

Le mani insiem congiungervi Vogl' io!...

MARGHERITA E ERNANDO

Strazio crudel!

CALDERON

Più degli error degli uomini Val la pietà del ciel!

(si abbandona fra le loro braccia e spira)

MARGHERITA

Padre!...

ERNAN**D**O

Non ode più l

L' INFANTE

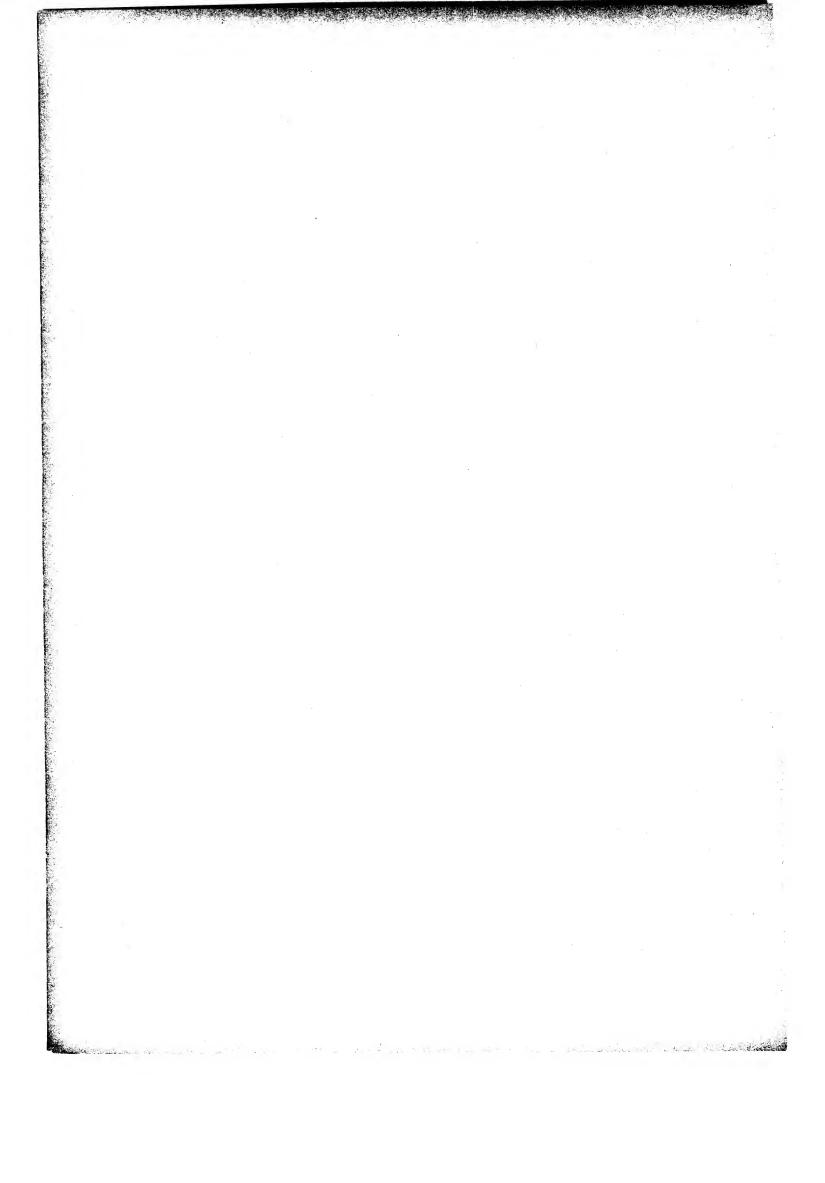
È spento!...

TUTTI

Oh ciel!

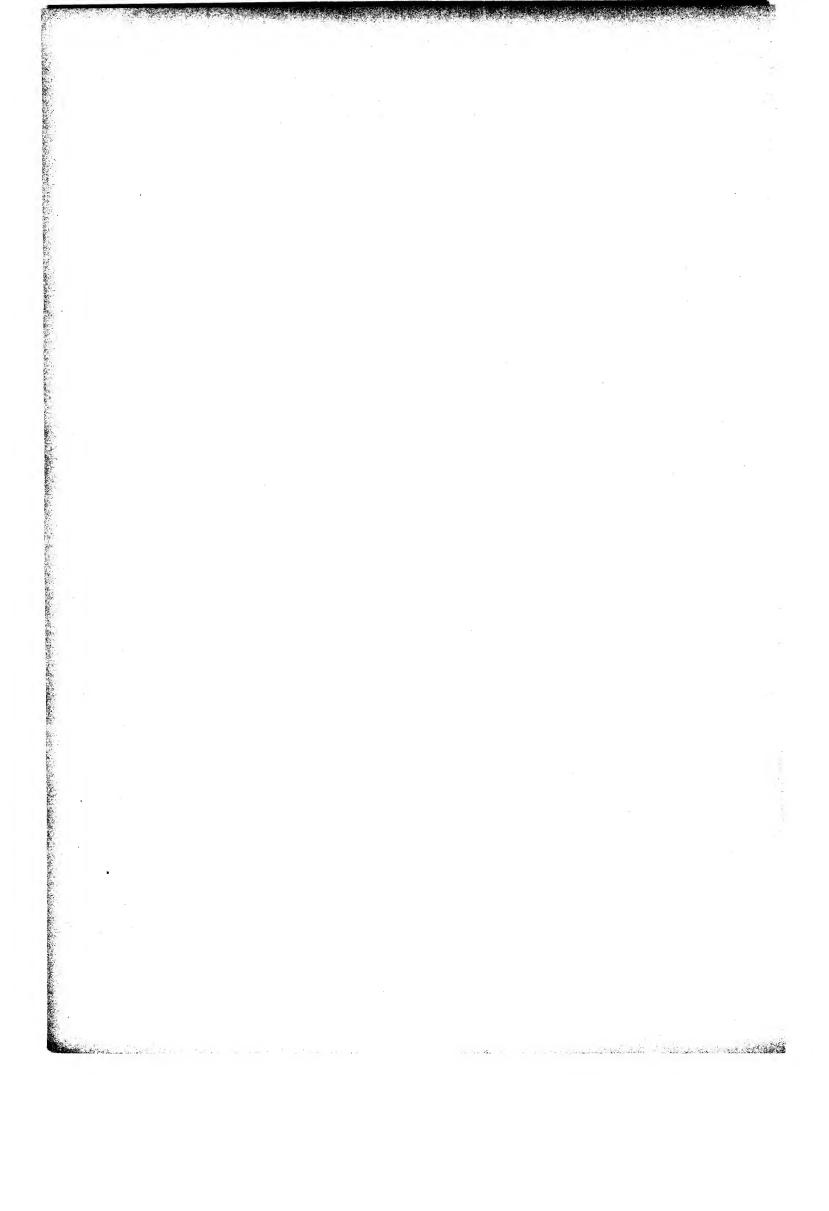
(la tela cala rapidamente)





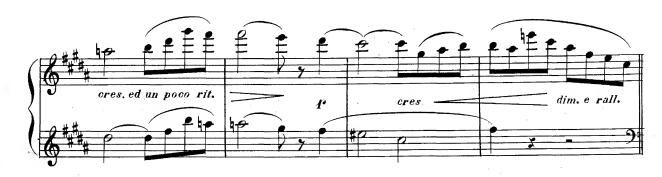
# IN BICE

46701	Preludio .	•	•	•	•	•	•			$P_{A}$	.G.	I
46702	ATTO I. Introduzi	one.	Coro	di	Merc	ciajuo	li, d	i Pel	legrini	e	di	
	Rivenditrici	•		•	•	•	•	•			<i>»</i>	6
46703	Scena e Romanza			•	•	•	•	•	•		<b>»</b>	36
46704	Scena Terza .						•	•	•	,	>>	42
46705	Entrata della Corte	. Mai	rcia e	e Co	oro	•		•	•		<b>»</b>	50
46706	Finale Atto I. Pezz	o coi	ncerta	ato	•	•		•	•		<b>&gt;&gt;</b>	58
46707	ATTO II. Scena P	rima		•	•	•		•			<b>»</b>	88
46708	Scena e Duetto	•			•		•	•			<b>»</b>	104
46709	Coro dei Paggi e I	Ballat	a del	l' In	fante	•	•	•			>>	121
46710	Scena e Terzetto						•	•			<b>»</b>	132
46711	Scena e Duetto Fir	nale I	I.	•	•	•					<b>»</b>	148
46712	ATTO III. Scena e	d Ar	ia				•				<b>»</b>	163
46713	Duetto		•	•	•	•					<b>»</b>	177
46714	Coro	•	•		•						<b>»</b>	193
46715	Gavotta	• ,		•	•		•	•			<b>»</b>	209
46716	Scena e Romanza		£		•			•			<b>»</b>	217
46717	Scena		•	•		•	•				<b>»</b>	225
46718	Ballabile .	•	•		•			•			<b>»</b>	229
46719	Finale III	•	•		•		•	•			<b>»</b>	236
46720	ATTO IV. Preludio	. Sce	ena e	d A	ria	•		•			<b>»</b>	277
46721	Scena e Duetto		. ,	•		•		•			<b>»</b>	289
46722	Scena e Brindisi				•	•		•			<b>&gt;&gt;</b>	298
46723	Gran Scena e Duet	to .	•	•	•	•					<b>»</b>	311
46724	Scena e Finale ultir	no .				_					<b>&gt;&gt;</b>	332











Proprietà di F. Lucca-Milano.

46701

C. PINSUTI - MARGHERITA.





 $\mathbf{2}$ 

staccato e leggiero





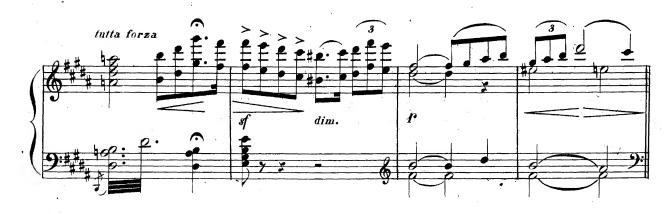












MOLTO MAESTOSO



#### INTRODUZIONE

CORO DI MERCIAJUOLI, DI PELLEGRINI, E DI RIVENDITRICI

SCENA PRIMA — Gran piazzale del Convento di Santa Maria della Spada, presso Madrid — Alla destra dello spettatore la Chiesa del Convento — Dalla stessa parte, ma più in prossimità del proscenio, la gran porta del Convento — A sinistra un fitto di Elci, i quali si prolungano nell'interno a mo' di foresta — Fra gli Alberi, un padiglione elegante, parato a festa, eretto espressamente per ricevere la Regina di Spagna protettrice del Convento. — Sul'davanti del padiglione gonfa — loni colle Armi dei Re di Spagna — Sempre a sinistra, ma un poco più in fondo e sopra una picco-la altura un piccolo Santuario, ove sta deposta l'immagine miracolosa della Madonna della Spada — Il Santuario è tutto adornato di ghirlande e festoni, con varie lampade accese. — Tutti i vani tra il padiglione e il Santuario sono riempiti da Alberi. — Fra questi stanno disposte varie tende e baracche occupate da rivenditori d'immagini, di fiori, e di frutta — Da un vano fra gli Alberi si scorge Madrid in distanza — Spunta l'alba —



Proprietà di F. Lucca: Milano.

46702

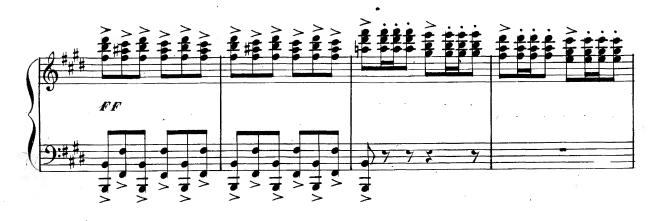
Z

C. PINSUTI = MARGHERITA.









Z





Charles and the state of the state of







Company of the compan













Control of the second





indicate to



The state of the s

















Company of the second



CAN COLOR TO THE SECOND STREET, THE SECOND STREET,



Western State of the Land



46702 Z

Z

And the second of the second













Michael Committee Committe

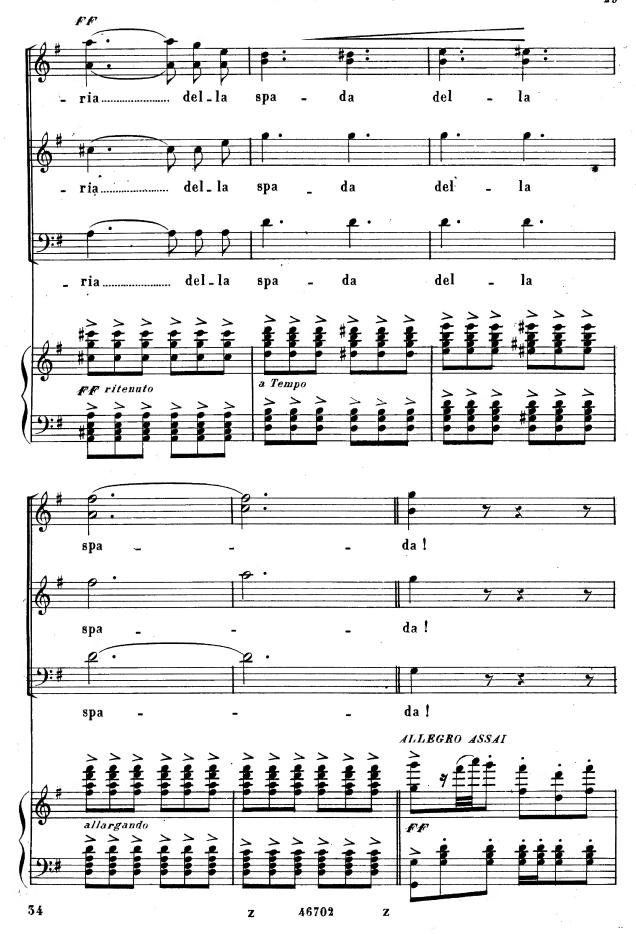


The second secon

Carlotte Commence of the Carlotte



A CONTRACTOR OF THE STREET



and the state of t

A MARKET ....



\_ trici entrano nel Convento \_ I pellegrini vanno in Chiesa - La scena si va spopolando - Sul

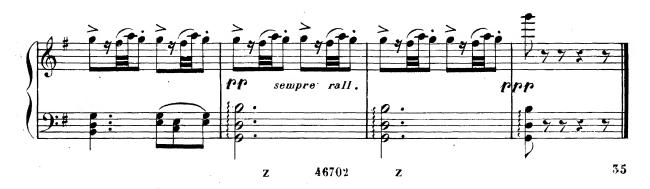


davanti la scena rimane completamente vuota.





CONTROLLER OF THE SECOND OF TH



## SCENA E ROMANZA

SCENA SECONDA — Don Ernando Fonseca entra in scena travestito da pellegrino; porta il cappuccio in capo, e si è alterata la fisonomia in modo da non potere essere riconosciuto. Si guarda intorno, e non vedendosi osservato da alcuno trae di sotto la veste una lettera che bacia e rilegge avidamente.



Proprietà di F. Lucea: Milano.

46703

C. PINSUTI = MARGHERITA.



Test and be also as a first





The Marie of the Declaration of the State of





A Company of the Comp

## SCENA III.

Don Ernando si avvia verso la porta del convento e fa atto di deporre la sua offerta come gli altri pellegrini - Questa viene ricevuta da Margherita che trovasi in questo momento sola sulla soglia del chiostro.





data .



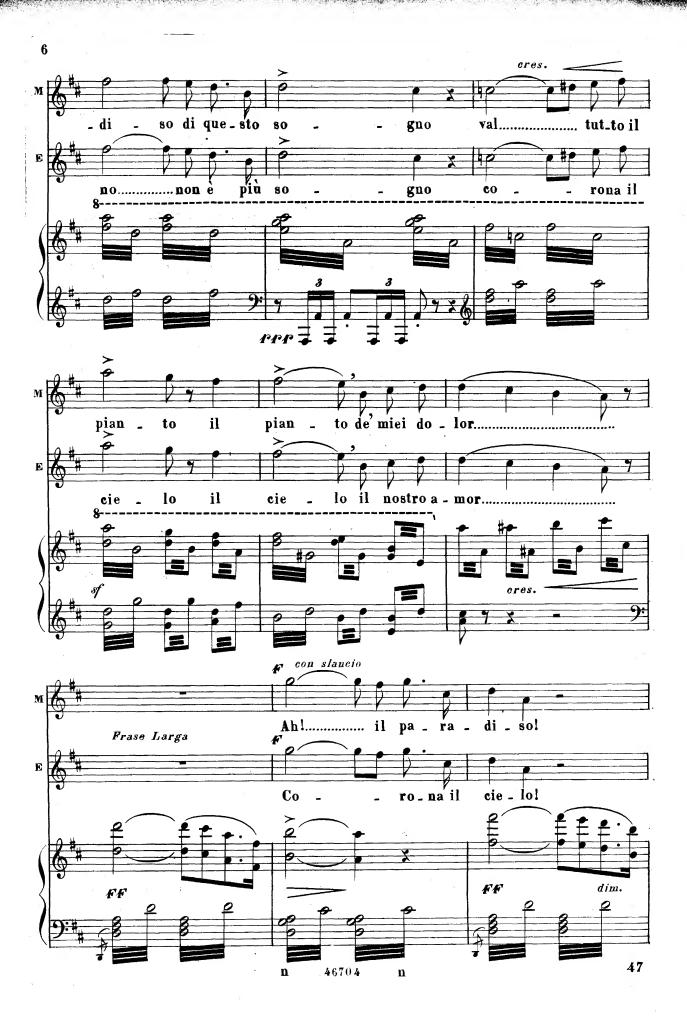
THE PROPERTY OF THE PROPERTY O



And the second of the second o

A STATE OF THE PARTY OF THE PAR





AND CONTRACTOR OF STREET







MACANIA MARKATANIA

## ENTRATA DELLA CORTE



SCENA IV. La Regina, l'Infante, Don Ruiz, Don Pedro, Don Ernando - Dame, Cavalieri, Scudieri del seguito della Regina - Merciajuoli, Pellegrini, Popolo; poi Margherita, Suor Orsola e Monache. Il Popolo precede con grida di giubilo l'arrivo della Regina. La corte entra e va a prendere posto nel padiglione che è stato eretto per riceverla.

## MARCIA

E



Proprietà di F. Lucca: Milano.

n 46705

n

C. PINSUTI = MARCHERITA.



Marie Contract





 $\mathbf{52}$ 

stacc.

n 46705 n



MATERIAL STATE OF STA



The state of the s







46705 n

Speliteria Carriero

## FINALE ATTO I.

MARGHERITA E CORO DI MONACHE.



Proprietà di F. Lucca: Milano.

46706

C. PINSUTI = MARGHERITA



San Car



The both the second of the sec



Le porte della chiesa si spalancano e ne esce una processione di monache, con le novizie alla testa. Esse si avviano verso il piccolo Santuario a deporvi le offerte ricevute.



The state of the s





n 46706

n



n 46706 n

Electronic and the second



Deposte le offerte, le monache e le novizie riprendono la processione fermandosi davanti al padiglione reale per fare omaggio alla Regina - Alla vista di Margherita l'Infante non sa dominare la propria emozione - Fatto omaggio alla Regina, le monache e le novizie si schierano a due metri del davanti della scena - Il Coro generale dietro le monache - La Regina scende dal trono e seguita dall'Infante, Don Ruiz e Don Pedro si piazzano in prima fila sul davanti della scena - Margherita facendo due passi in avanti si trova nel centro della prima fila.

66

about the

n 46706

n

Marin Property and the second

## PEZZO CONCERTATO.



The second of the second secon





Company of the contract of the





n

Harris S. S. Jan.

46706

n





The second secon

A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O

The second of th







Bright Darto C. Sain

THE REPORT OF THE PARTY OF THE





THE STATE OF THE S

E Commence





The state of the s



and the state of

Market Market Comment of the Comment









n 46706 n





東京の大学の大学の一日の大学をあることがあるというというできます。 またいまたいから ちゅうかん あまましま あまれる あまれる あまれる ままして またいしょう





## ATTO SECONDO

SCENA PRIMA — Galleria nel Palazzo di Calderon. Cavalieri e Cortigiani stanno atten dendo l'arrivo di Don Rodriguez Calderon, grande di Spagna, Ministro di Stato, Segretario intimo del Re.

Don Ernando, Cavalieri, e Cortigiani : Il Coro è diviso in diversi gruppi.

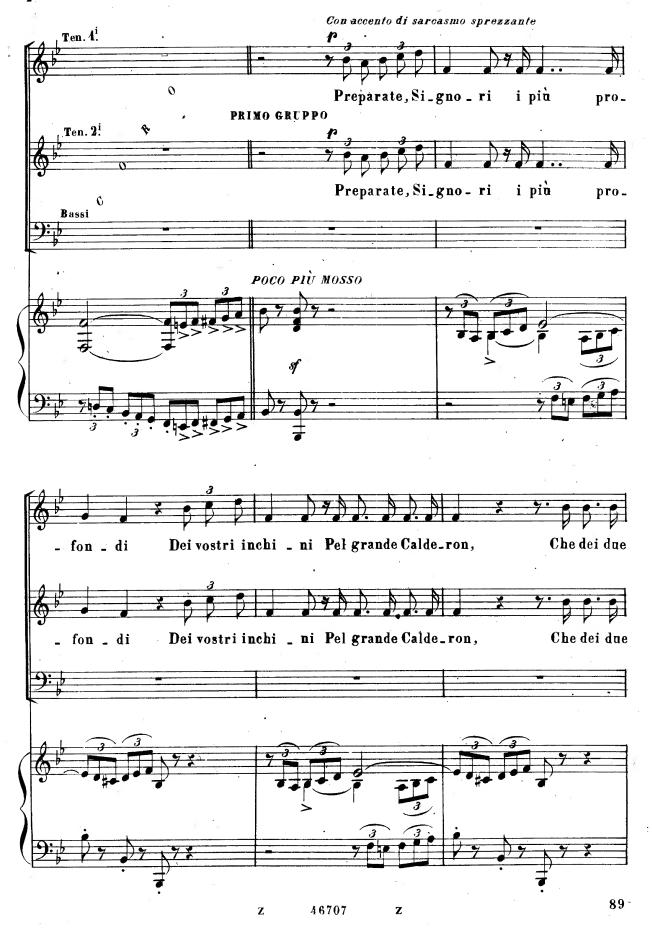


Proprietà di F. Lucca: Milano .

46707

Z

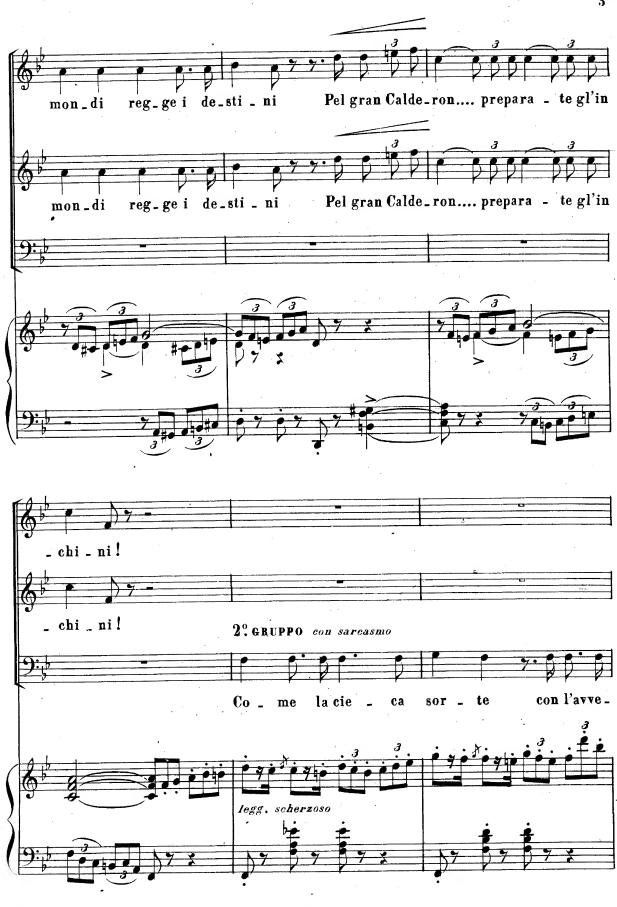
Z C. PINSUTI = MARGHERITA.



Control of the Contro

Commen





z 46707

**Z**.



Commence of the second





THE STATE OF THE S

を受けるというには、1000mmのでは、1000

46707

August 19 maries and the second of the secon









Andrew Control of the Control of the







The National Control of the Control



Z

46707

Z

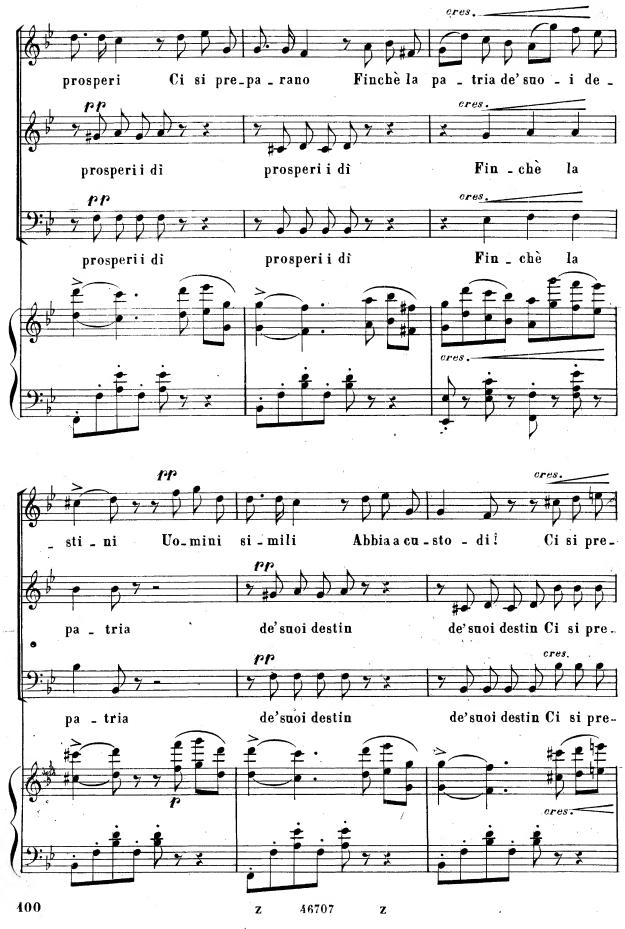
97





The state of the s





West Control







## SCENA E DUETTO



Proprietà di F. Lucca: Milano.

z 46708

Z

C. PINSUTI = MARGHERITA.



Mark State of the second







Martin and the second



一般を変形を行うなるというないということができるというというによっているというというによっているというというによっているというというによっているというというというというというというというというという



Base in the



THE REPORT OF THE RESIDENCE OF THE PROPERTY OF



The second secon





The Management of the second



Commence the commence of the c







West and the second









## CORO DEI PAGGI E BALLATA DELL' INFANTE

SCENA TERZA — Sala nel Palazzo Reale — Al cambiamento della scena si vedono i Paggi scherzando fra loro, aspettando l'arrivo dell' Infante.



Proprietà di F. Lucca: Milano.

46709

C. PINSUTI - MARGHERITA.





Mark Stranger















Z

Was division of the same

Z







W. Land

## SCENA E TERZETTO

L'INFANTE - DON ERNANDO - CALDERON.





mi\_me.....sfuggite al\_la sce\_na, Cal\_de\_ ron,.... il Mi\_nistro pos-133 n 46710 n

A Constitution of the Cons





E. Mariana







Windows And To

(L'Infante siede - Calderon alla destra, don Ernando alla sinistra dell'Infante in piedi.)







n 46740







n

 ${\bf n}$ 





Mark Comment





Water and the second





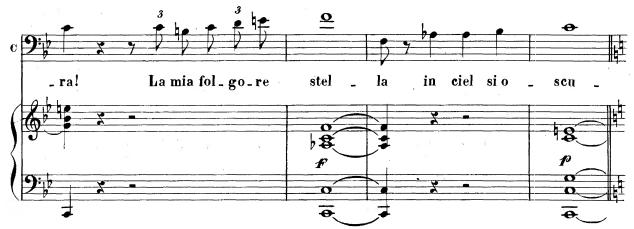
n 46740 n



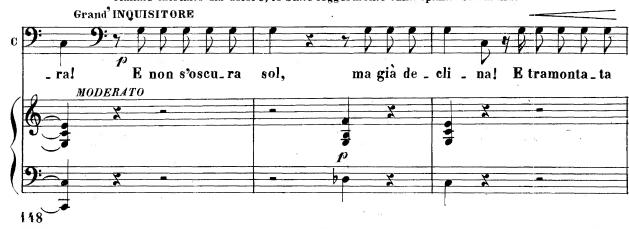
## SCENA E DUETTO FINALE SECONDO

(per Bar.e Basso)





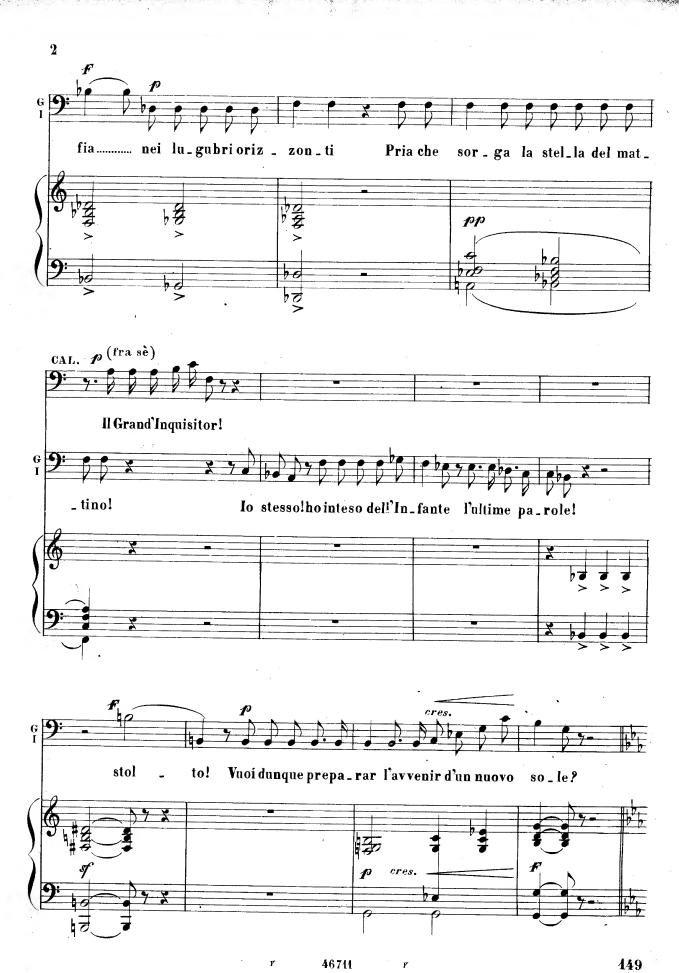
SCENA QUINTA. Mentre Calderon, dopo avere tentato inutilmente di trattenere l' Infante ridiscende la scena. Il Grand'Inquisitore penetra nella sala e intese le ultime parole di Calderon, che rimane affranto dal dolore, lo batte leggermente sulla spalla esclamando:



Proprietà di F. Lucca-Milano.

46741

C. PINSUTI - MARGHERITA.



TREESE MAN TO THE REST

149











Washington and





<u>\*</u>







The state of the s





Electrical Control of the Control of







Control of the second



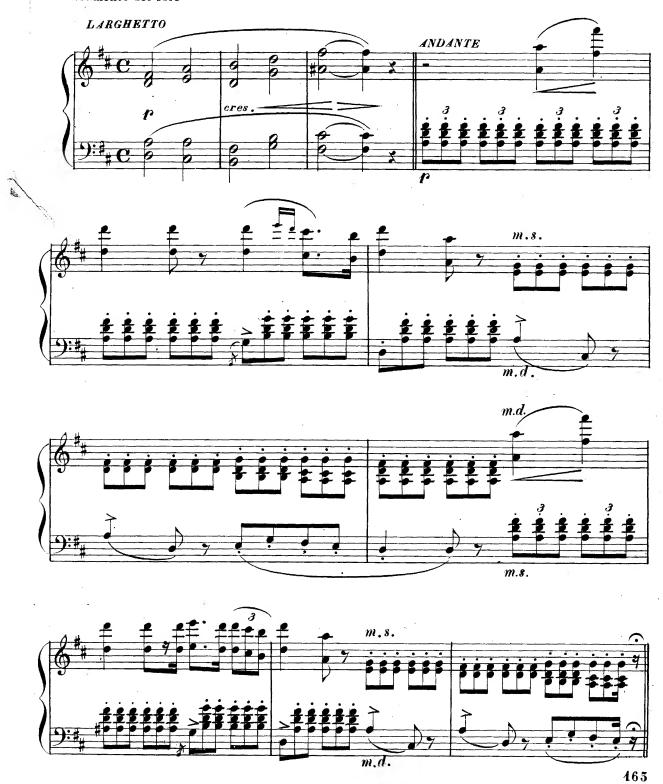
and the second second second



## ATTO TERZO

## SCENA ED ARIA

SCENA PRIMA — Piccolo porticato in uno dei Chiostri di S $^{ta}$  Maria della Spada. Scarsa luce - È sul tramonto del sole -



46712

C. PINSUTI = MARGHERITA.

Proprietà di F. Lucca: Milano.

A Particular of the







Magazine Committee Committ







Marketin Land A. Co. S.





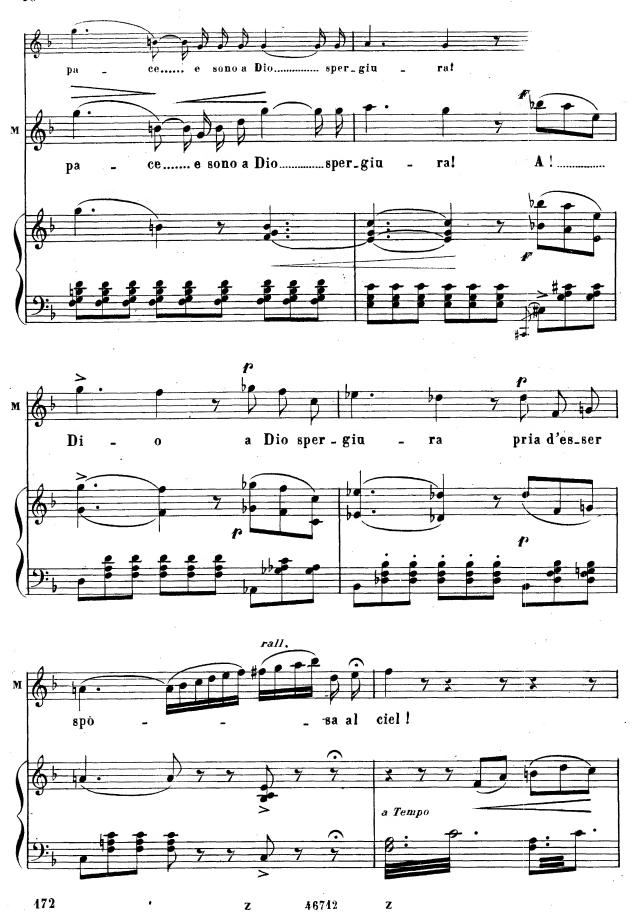
Complete of the second







Grape & John L.





CANAL CONTRACTOR





Andrew Charles Charles



LAMBE

## DUETTO

SCENA SECONDA. Alle ultime parole di Margherita, Don Ernando comparisce sulla soglia e accorrendo vivamente verso la sua amata le s'inginocchia innanzi. Margherita smarrita, confusa vorrebbe gridare, ma Don Ernando glie lo impedisce.







ALKAN SOLL





Carries and the second









Wase or





A Land Committee of the Committee of the

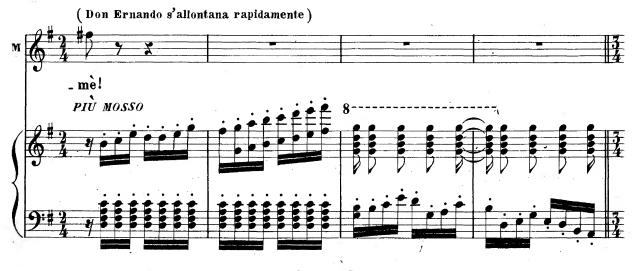
The second secon





A Comment





SCENA TERZA





That was a way





THE PARTY OF THE P

## CORO.

SCENA QUARTA. - Gran sala nel palazzo reale. - Nelle sale attigue illuminazione sfarzosa. Via vai di elegantissime maschere: etc. etc.



A Comment of the Comm



46714

n

n.





196

46744 n

1.....









46714 n n





n 46714 r



in the second second





n







Aller Control

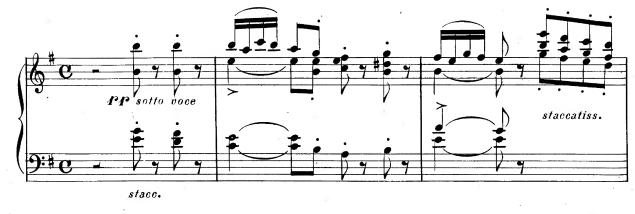


Proprietà di F. Lucca: Milano.

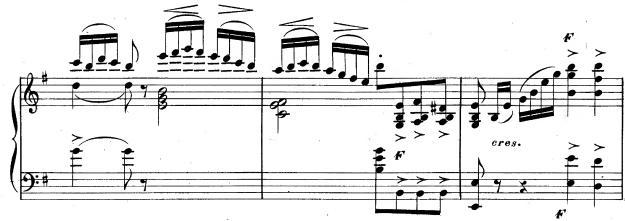
Marie Comment

46715

c. pinsuti: margherita





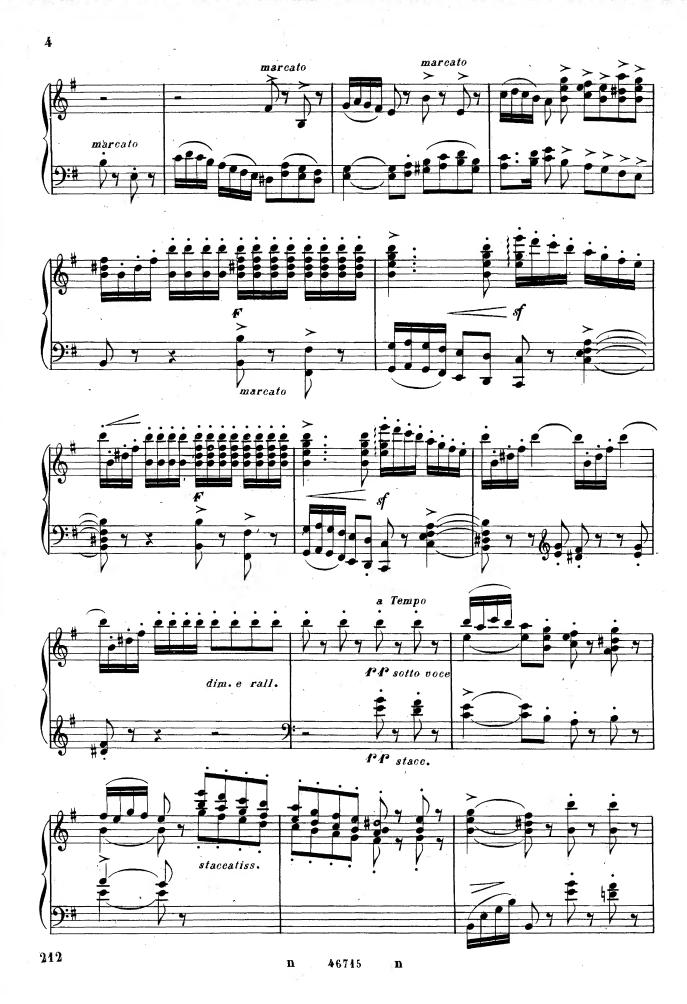




210

n 46715 n







n 46715 n

**A A A** 



214

Tea Service

n 46715 n



The same of the sa



## SCENA E ROMANZA

SCENA QUINTA — Calderon entra da un uscio segreto, facendo un segnale di convenzione ad un'usciere che lo segue, s'inchina e scompare.



Proprietà di F. Lucca: Milano.

A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O

z 46716

Z C. PINSUTI = MARGHERITA.





. Her brand





A second of the control of the contr







The second of th



Market St. 100 per St. 100 per

A Commence of the Commence of





Salary Commence of the Commenc





Market State Comment



And Carles (a) and a

## BALLABILE

ALLEGRETTO MODERATO. ALLA SPAGNUOLA



Proprietà di F. Lucca: Milano.

A Maria Company of the Company of th

46718

C. PINSUTI - MARGHERITA.



Z

46718

Z



RASTANCE OF THE STREET





Element Sunt Sunt Sunt



The second secon





APPLACE OF THE PROPERTY OF THE

## FINALE TERZO.

MARGHERITA, SUOR ORSOLA, DON ERNANDO etc. etc.

As a secretary

SCENA VII. Don Ernando mascherato entra per il primo in scena - Quindi entrano cautamente Margherita e Suor Orsola - Esse sono abbigliate con due Domino bianchi, e rosa, e portano la maschera sul volto.



die a











この おから こうしゅうしゅうしゅう

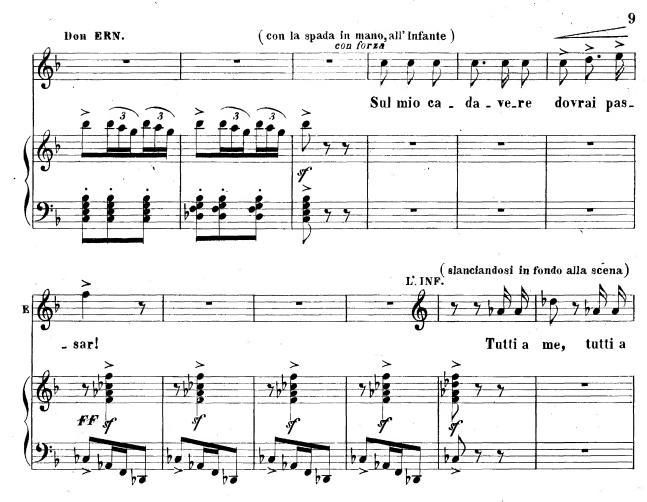
SCENA VIII. I precedenti. L'Infante senza maschera seguito da alcuni gentiluomini. L'Durante il breve colloquio di Don Ernando con le due maschere, l'Infante è comparso inosservato sulla gran porta di mezzo ed ha seguito con viva attenzione ogni gesto, ogni movenza di Margherita.



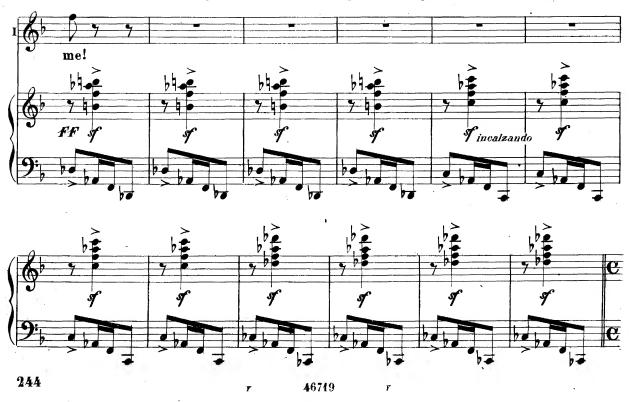








SCENA IX. I precedenti. La Corte. Calderon senza maschera. La corte entra da diverse direzioni. Tutti portano la maschera meno Calderon. Quando la scena è invasa, alla gran porta di fondo comparisce il Grande Inquisitore. Margherita e Suor Orsola si rifugiano in un angolo. Don Ernando al lato opposto.



The second secon









Bankot ......





Company of the Compan











A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O









The second secon





Land Land Committee Commit





THE TOTAL PROPERTY OF THE PROP



The state of the s



The second of th



manual and the second of the s

No act 2 description





Salar Salar Comment

265







The second secon

karing the same





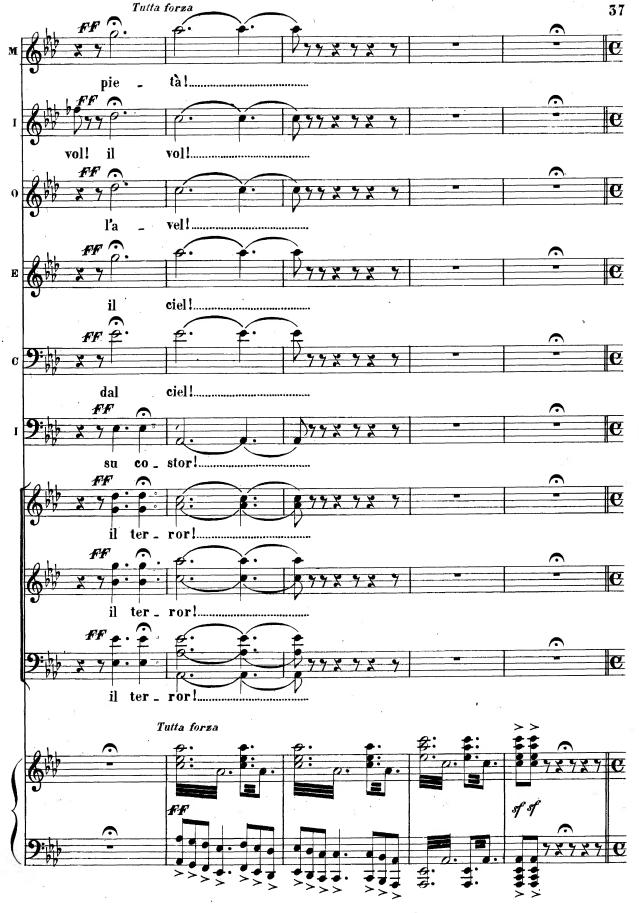
Mills var

The second secon



WELLS STATE







Marie Land



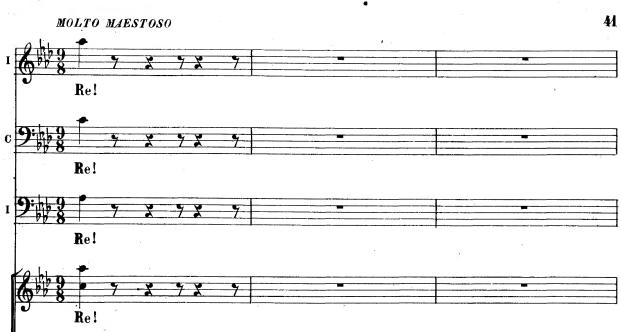


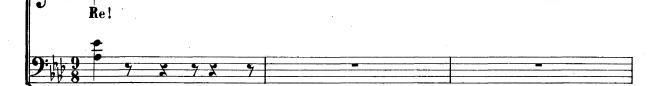
Mark to the second



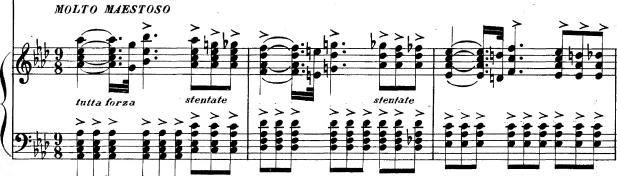
5







Re!



La Corte si ritira con segni visibili di commozione e di commiserazione. Calderon freme. L'Infante sorride.Il Grande Inquisitore rimane impassibile. Don Ernando, Margherita e Suor Orsola sono trat\_ \_ti dalle guardie. Quadro generale. Cala la tela.



## ATTO QUARTO

PRELUDIO - SCENA ED ARIA - IL GRAND' INQUISITORE.

SCENA PRIMA - Sala terrena nella Muda - Regal di Madrid -

ANDANTE MAESTOSO



Proprietà di F. Lucca: Milano.

distance of the second

46720

C. PINSUTI - MARGHERITA



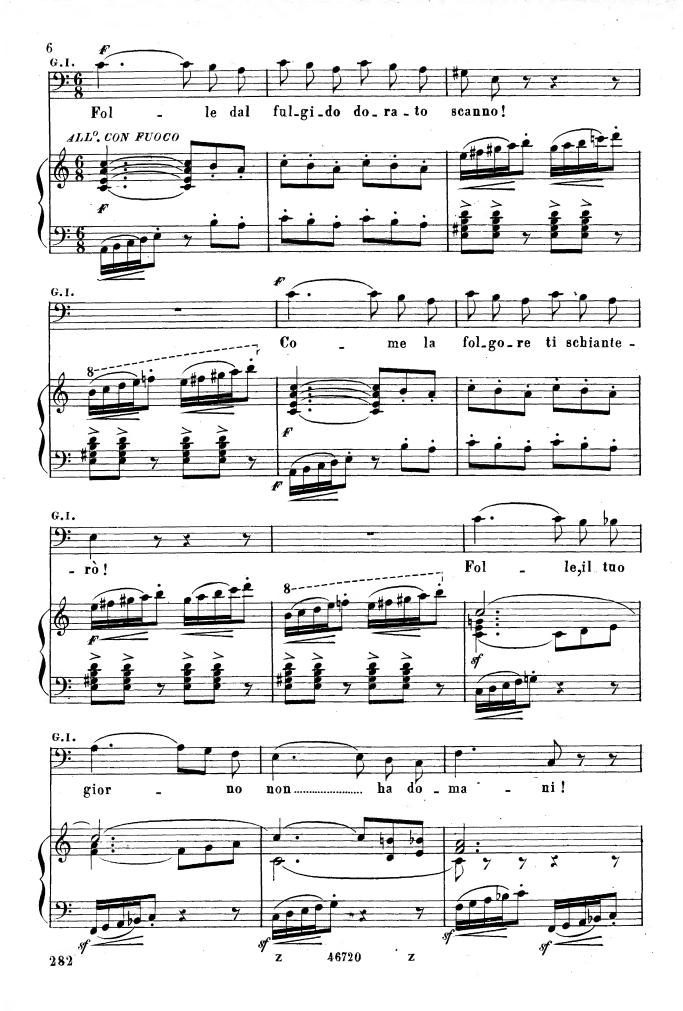


Barton Commence





A factorization



THE COLOR DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF THE P













\*Sec. 3 million and the second



THE PARTY OF THE P

## SCENA E DUETTO

( per Ten e Basso )







Ministration of the second









The second secon

THE REPORT OF THE PROPERTY OF



To the second second



THE PERSON OF TH

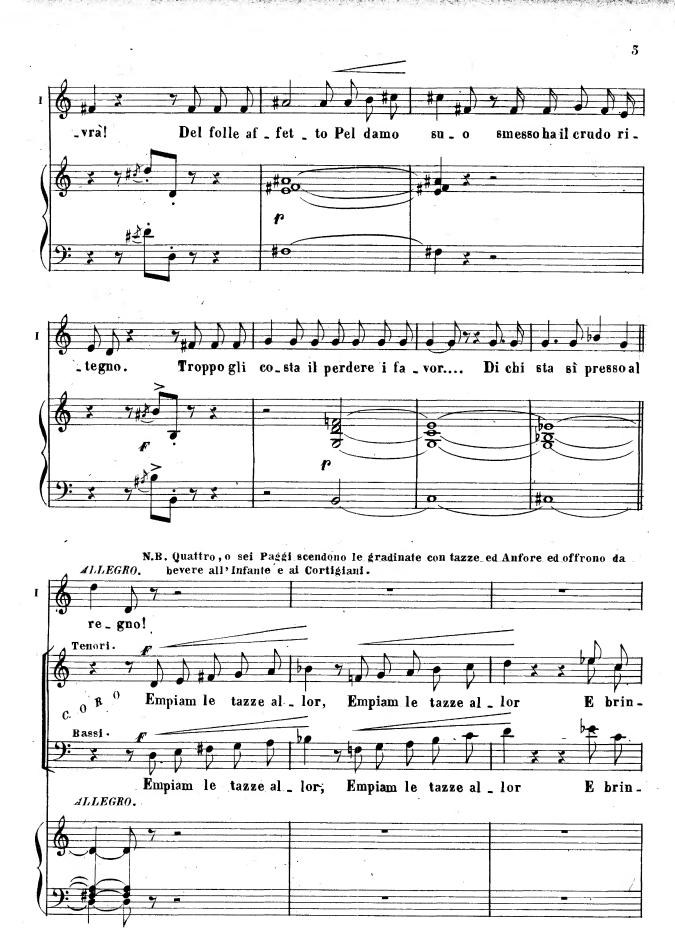
## SCENA E BRINDISI

L' INFANTE - CORTIGIANI

SCENA TERZA - Gran sala a pian terreno nella Villa di Fuencarras - Due porte laterali - Nel fondo due ampie gradinate che conducono ad un rialto - Sul rialto una gran porta aperta, d'onde si scorgerà internamente un magnifico salone, sfarzo - samente addobbato ed illuminato, con in mezzo una tavola riccamente imbandita.









Alderson of the





Ers Diller





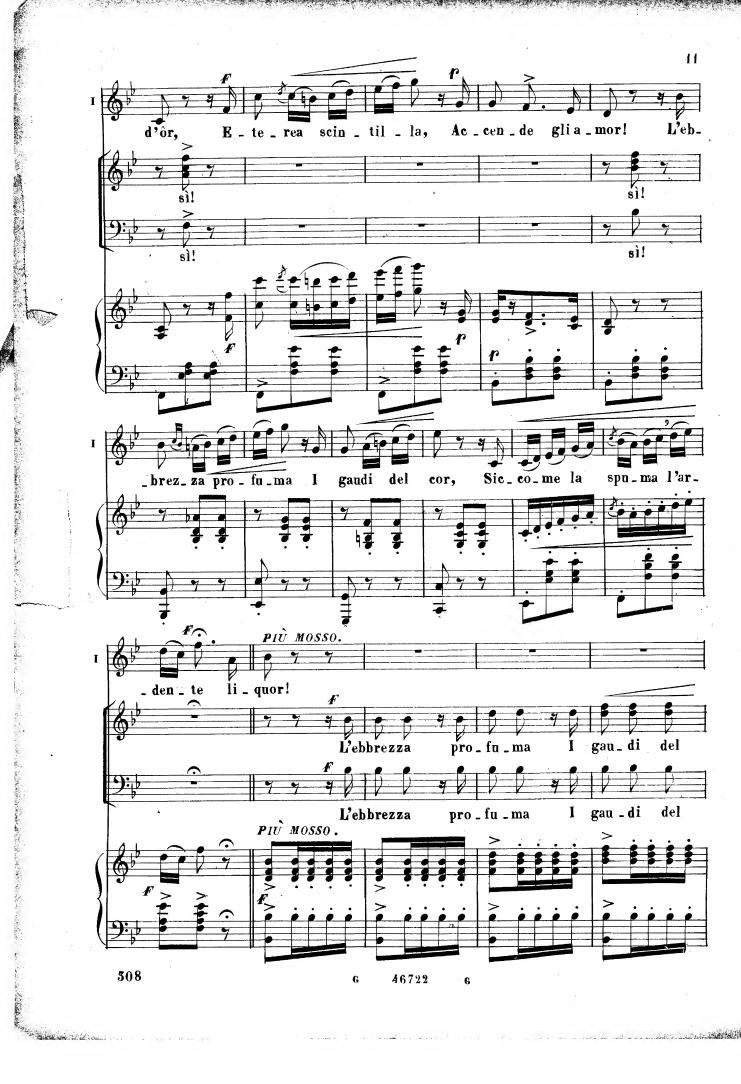
San Control of the Co

THE PARTY OF THE P









The second of th

The second of th



A maria

The state of the s





## GRAN SCENA E DUETTO

SCENA IV. Dopo il brindisi per qualche momento la scena rimane vuota... Tutto ad un tratto, una delle porte laterali a pian terreno si apre ed entra vivamente Calderon, trascinando seco Margherita vestita di bianco, ossia da novizia.



Proprietà di F. Lucca-Milano.

A Committee of the second

46723

C. PINSUTI. MARGHERITA.





M.D.

46723

in the same of the





Market Committee Committee





Allowia, eco to, - - -



是一个时间,我们就是一个时间,我们是一个时间,我们就是一个时间,我们也没有一个时间,我们也没有一个时间,我们也会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会会











From the Control of t

I.

RANGEL 2 2 .....











White days and the second seco





July 1







Calderon corre convulso verso le porte che trova sbarrate.. Ad un tratto, da una porticina entra Don Ernando colla spada sguainata.. Calderon retrocede inorridito, Margherita che è nell'angolo estremo della scena, folle di terrore si slancia per salvare il padre.

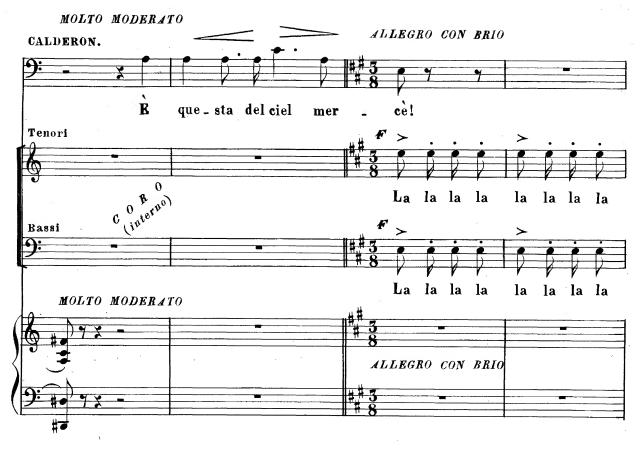


## SCENA E FINALE ULTIMO.

MORTE DI CALDERON.

MARGHERITA, Don ERNANDO, CALDERON.





(Mentre Margherita e D. Ernando sostengono Calderon vacillante e morente, si ode nell'interno ripetere il brindisi.)





n 46724 n



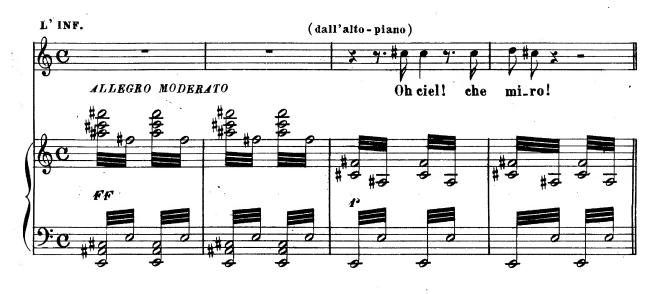






## SCENA VII.

- I precedenti L'Infante ed i Cortigiani.
- Si spalanca la gran porta sul rialto, ed entrano cantando e col bicchiere alla mano l'Infante e i cortigiani.

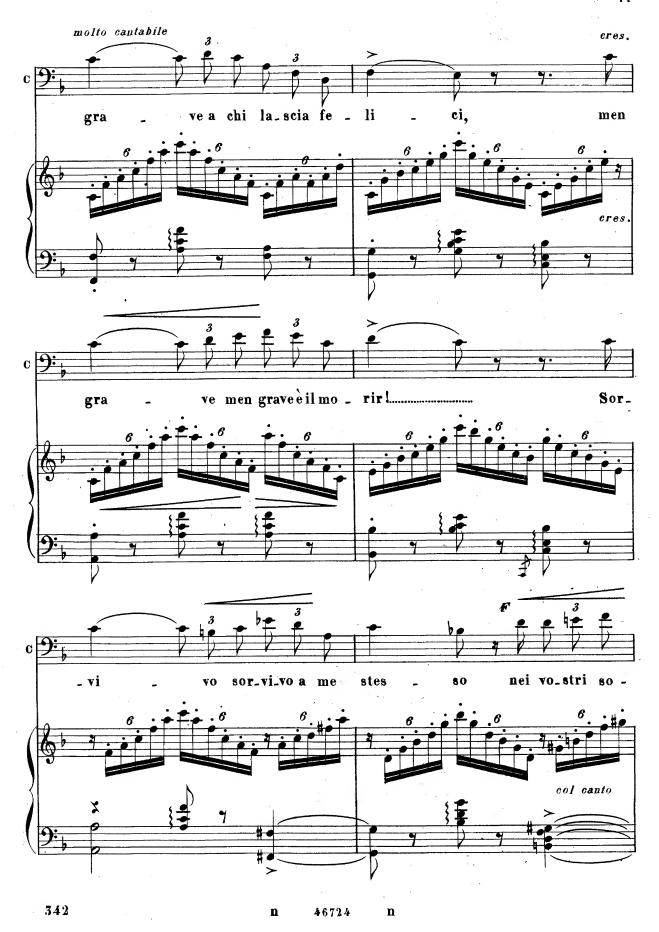








これには、日本はながらいでは、これを開発しているとうないできませんが、 これを持ちないのできないできないできないがった





を見るいとは、またのでは、またのでは、ないできたのできたとうできないというです。





THE PARTY OF THE P



346

n 46724





